



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio

via Amendola-1 – 46034 Borgo Virgilio – MN

C.M. : MNIC81000E C.F.: C.F. 93034870209 – CUU: UFGYQQ

Tel: +39 0376 440 299 Fax +39 0376 448 091

e-mail uffici: mnic81000E@istruzione.it mnic81000E@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'IC BORGOVIRGILIO (P.T.O.F.)

2019-2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto nella seduta del
dopo l'unanime parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del .

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INDICE

PREMESSA	pag. 3
PARTE PRIMA - IL CONTESTO	pag.4
Rapporti con enti locali e associazioni	
Rapporti col territorio – reti di scuole – convenzioni	pag. 5
La popolazione scolastica	pag. 6
PARTE SECONDA – VISION E MISSION	pag.6
IL RAV – Rapporto di autovalutazione	pag. 8
Motivazione delle scelte delle priorità	pag. 8
Le priorità e i traguardi	pag. 9
Obiettivi di processo	pag. 9
PARTE TERZA - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA- I CURRICOLI	pag.10
I curricoli verticali	pag. 10
Quota regionale	pag.16
Curricoli trasversali	pag. 17
La valutazione	pag. 17
PON	pag. 19
PAI PEI PDP	pag. 19
Attività trasversali	pag. 20
PARTE QUARTA – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2019/2022	pag.21
Progettazione attività in relazione al piano di miglioramento	pag.21
Ulteriori obiettivi di miglioramento	pag. 25
Progettazione educativo didattica: sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti	pag. 27
PARTE QUINTA – PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	pag. 31
PARTE SESTA – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 32
Scuola dell’infanzia	pag. 33
Scuola primaria	pag. 35
Scuola secondaria	pag. 37
Incontri con le famiglie	pag. 42
Organigrammi	pag. 43
Incarichi di direzione, collaborazione e coordinamento	pag. 45
La comunicazione interna ed esterna	pag. 47
PARTE SETTIMA – RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	pag. 48
Risorse umane	pag. 48
Fabbisogno di personale	pag. 49
Fabbisogno di infrastrutture- mezzi	pag. 50
PARTE OTTAVA – ALLEGATI	pag. 51
Allegato 1 – Piano di miglioramento – linee fondamentali	pag. 51
Allegato 2 – Piano Formazione personale docente e non docente	pag. 52
Allegato 3 – Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 54
Allegato 4 – Il PAI (piano annuale per l’inclusione)	pag. 56
Allegato 5 – Regolamento delle studentesse e degli studenti	pag. 67
Allegato 6 – Prospetto alunni	pag. 87
Allegato 7 – Progetti didattici dei plessi a.s.	pag. 88
Allegato 8 - Rubrica sintetica di valutazione degli apprendimenti della scuola del primo ciclo	pag. 89

❖ PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",

- preso atto degli **indirizzi** espressi dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo esplicitato al Collegio dei Docenti del 01.09.2017;
- individuate le **finalità** della scuola nella società della conoscenza ex L. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, c1
- considerati gli **esiti** del Rapporto di Autovalutazione e le seguenti **priorità** individuate:

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Sviluppare le competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: illustra le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale - pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

È caratterizzato dalla flessibilità, che si concretizza tramite:

- la determinazione del curricolo obbligatorio e degli insegnamenti facoltativi e opzionali
- l'ampliamento dell'offerta formativa
- l'organizzazione dei tempi di insegnamento/apprendimento
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e di recupero per gli alunni in difficoltà
- l'individuazione di percorsi didattici comuni e gradualmente dalla scuola dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'ottica delle realizzazioni di un curricolo unitario
- l'ottimizzazione delle risorse umane

Il POF triennale esplicita l'offerta formativa dell'Istituto, negli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22, in rispondenza agli obiettivi generali nazionali contenuti nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", alle priorità individuate dall'Istituto nel Rapporto di Autovalutazione, agli obiettivi prioritari indicati dalla Legge n.107/2015 e a quelli specifici che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera; coinvolge i soggetti operanti nella scuola, dal Capo d'Istituto, ai docenti, al personale ATA, agli alunni, ai genitori, a tutti gli stakeholders.

Un ruolo fondamentale, in tale processo di collaborazione e integrazione con l'esterno, è rivestito dal **Consiglio di Istituto**, organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituzione scolastica.

La “progettualità condivisa” mira ad una effettiva integrazione della scuola con il territorio e con la comunità locale, ma anche con altre realtà scolastiche, attraverso accordi di rete, convenzioni e associazioni di scopo.

Il rapporto tra la scuola come sistema formale e i "mondi" non scolastici della formazione diviene un elemento focale per l'efficacia del processo formativo: in questo senso la scuola dell'autonomia e dei curricoli valorizza in modo istituzionale gli apparati delle altre agenzie e le colloca in una visione unitaria integrata

❖ PARTE PRIMA - IL CONTESTO

Rapporti con enti locali e associazioni

L'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio si estende sui Comuni di Bagnolo San Vito e di Borgo Virgilio, a connotazione economica prevalentemente agricolo/artigianale, con recente emersione di segnali di debolezza, prodotti dalla crisi in atto.

Nel plesso della secondaria Borgoforte frequentano anche alunni che provengono dal Comune di Motteggiana, che diventa così parte integrante di questo sistema.

Il rapporto di collaborazione tra le diverse istituzioni presenti sul territorio, Enti Locali e Associazioni, si esplica attraverso:

- × erogazione di fondi per il Piano del Diritto allo Studio;
- × servizi di mensa, trasporti, pre e post scuola ove richiesti;
- × progettazione comune degli interventi con i fondi regionali;
- × progetti di motivazione alla lettura in collaborazione con la Biblioteca, convenzioni con le Polisportive per la gestione delle palestre;
- × progetti per la prevenzione del bullismo e per la promozione della legalità;
- × accordi per l'utilizzo dello scuolabus per le uscite sul territorio;
- × collaborazioni con le Associazioni AVIS, Comitato Sagra, Associazione Il giardino dei viandanti, Museo della civiltà contadina, Società sportive e culturali operanti nei Comuni;
- × collaborazioni con associazioni di volontariato del territorio



Rapporti col territorio – reti di scuole- convenzioni

- Il nostro Istituto Comprensivo fa parte di una rete di scuole per il Distretto 47/A (10 scuole in tutto) per la gestione dei fondi e delle attività per gli alunni disabili, con sede presso l'IC di Curtatone.
- Dall'anno scolastico 2012/13 è attiva la rete Comprensivo.net per affrontare e coordinare le problematiche relative alle nuove strumentazioni e tecnologie nelle scuole.
- L'Istituto Comprensivo fa parte della Rete delle Scuole che promuovono l'Attività motoria nella scuola primaria.
- Dall'anno scolastico 2013/14 è stata attivata una rete di scuole per la formazione sulle Indicazioni Nazionali, come previsto dalla Circolare MIUR 26.08.2013, n. 22, di cui l'IC di Bagnolo San Vito era capofila.
- L'IC Borgo Virgilio è capofila di una rete di scuole e associazioni nel progetto regionale Misura per Misura
- L'IC stipula convenzioni con Istituti superiori e Università per accogliere studenti in alternanza scuola/lavoro o tirocinanti.
- L'Istituto ha aderito alla Comunità di pratica per l'accessibilità dei siti scolastici "Porte aperte sul web".
- Sono stipulate convenzioni con gli Enti e le Associazioni, culturali e sportive, presenti sul territorio.
- Nell'ambito del Progetto "La scuola che ascolta" L. 285 i Comuni finanziano interventi sul disagio scolastico con progetti con richiesta di ore di educatori, di attività sulle classi.
- Il progetto del CTS Mantova procede a livello distrettuale per i monitoraggi nelle classi prime e seconde. Per gli alunni BES e per la stesura del PDP un'equipe di esperti è disponibile per consulenze.
- La rete H provinciale progetta attività di formazione rivolte prioritariamente ai docenti di sostegno degli Istituti in Rete, ma aperti a tutti i docenti della Provincia.
- L'Istituto partecipa ai bandi PON 2014/2020 per il reperimento di fondi.

La popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio, nato dall'accorpamento tra l'IC Virgilio e l'IC di Bagnolo San Vito, è costituito da tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; comprende 13 plessi, nei comuni di Bagnolo San Vito (sei Scuole dell'Infanzia, a Bagnolo, San Biagio, Cerese, Cappelletta e Pietole, quattro scuole Primarie, a Bagnolo, a San Biagio, Cerese e Borgoforte e due Scuole Secondarie di primo grado, a Bagnolo, e Borgo Virgilio, con sede staccata a Borgoforte, scuola Secondaria di primo grado a indirizzo musicale).

La popolazione scolastica è costituita da circa 1900 studenti (vd. Allegato n. 6)

Le iscrizioni e le frequenze degli alunni variano nel corso dell'anno, in quanto vi è una consistente presenza di alunni stranieri che arrivano o si trasferiscono ad anno scolastico iniziato.

Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi.

Nell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio, infatti, sono iscritti circa 400 alunni stranieri, di diverse nazionalità: portoghesi, romeni, polacchi, ungheresi, moldavi, albanesi, indiani, pakistani, filippini, cinesi, marocchini, tunisini, algerini, ghanesi, senegalesi, brasiliani, colombiani.

Sono presenti molti alunni con bisogni educativi speciali, in una percentuale stimata tra il 10 e il 15%, per i quali L'IC predispone Piani Annuali per l'inclusione (PAI), secondo le linee guida in allegato.

❖ PARTE SECONDA - VISION E MISSION

Con i termini vision e mission si intendono:

- a) l'identità e le finalità istituzionali della scuola ;
- b) Il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale.

Coerentemente con tale principio ispiratore, il **Piano dell' Offerta Formativa** del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del **successo formativo** di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne.

Si propone di ridisegnare percorsi di apprendimento adeguati alle caratteristiche e alle attese degli utenti e di attuare misure d'integrazione e personalizzazione dell'offerta, che permettano a ciascuno di mettere a frutto le proprie potenzialità, in un ambiente organizzativo che favorisca il benessere di tutti e di ciascuno. Si tratta, quindi, di un PTOF orientato alla salute.

Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano la totalità degli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli stranieri (il cui numero crescente richiede strumenti adeguati per facilitare l'integrazione nella nuova realtà), a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali.

Tale processo presuppone la possibilità di comunicare, la volontà di collaborare e il reciproco rispetto. L'Istituto Comprensivo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015, si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione) per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'IC intende garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Ne consegue una scuola di qualità, che favorisce l'apprendimento in un clima di collaborazione, mira a stimolare la motivazione, a far emergere le potenzialità, a valorizzare capacità, interessi, impegno di ciascuno e a sviluppare competenze adeguatamente strutturate.

Il RAV – Rapporto di Autovalutazione

Il **RAV** è il Rapporto di Autovalutazione, che ogni Istituzione scolastica ha compilato nell'anno scolastico 2014/15, aggiornato negli anni successivi, pubblicato in Scuola in chiaro e sul sito della scuola.

Il RAV dell'IC di Borgo Virgilio si legge all'indirizzo:

<http://www.icvirgilio.gov.it/formazione-del-personale>

Motivazione della scelta delle priorità

Dall'analisi del contesto e dei processi educativi e didattici in atto negli Istituti Comprensivi di Bagnolo San Vito e Borgo Virgilio sono emersi punti di forza e punti di debolezza.

Relativamente agli esiti degli alunni, il Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto ha riscontrato criticità nelle prove standardizzate, con livelli eterogenei nelle prestazioni.

Quindi si ritiene importante intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in particolare in italiano e matematica, sia alla scuola primaria, che alla scuola secondaria di primo grado, con le azioni di generale riqualificazione dell'azione didattica, espresse nel Piano di Miglioramento.

Si è poi ritenuto prioritaria un'azione volta al miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

La scuola si attiva nell'applicazione del regolamento e nella promozione di attività e progetti di educazione alla legalità e alla tutela ambientale; si cerca di sviluppare le competenze degli alunni, ma non ci si è ancora dotati di strumenti comuni per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Inoltre, i livelli di progettazione non risultano ancora ben coordinati in una cornice complessivamente organica, all'interno di un macro progetto di ampio respiro e che abbracci tutti gli ordini di scuola.

Si ritiene, quindi, prioritario focalizzare il piano di miglioramento sulle competenze sociali, nell'ottica della costruzione di un curriculum verticale.

In base alle criticità riscontrate, si sono individuate le seguenti priorità, associate ai relativi traguardi da conseguire nel medio periodo, priorità che hanno impatto sia sul piano curricolare che su quello organizzativo, nella progettazione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le priorità e i traguardi

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI nelle prove standardizzate	
Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate	Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi di riferimento
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
Sviluppare le competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo	Prevedere almeno un progetto di educazione alla legalità e/o ambientale in ogni scuola dell'IC

Obiettivi di processo

Individuate le priorità, con i conseguenti traguardi, il gruppo di lavoro ha focalizzato l'attenzione sull'individuazione degli **obiettivi di processo**.

Allo scopo di migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate, occorre rafforzare le competenze linguistiche e matematiche degli alunni, con un'efficace azione didattica. Il gruppi di lavoro dei docenti avranno il compito di individuare, condividere e utilizzare criteri di valutazione comuni e condivisi, in particolare per l'area linguistica e matematica, elaborare una progettazione comune, monitorare gli interventi di recupero e potenziamento, implementare le buone pratiche, nell'ampia cornice del curriculum verticale in via di co-progettazione.

Inoltre, si ritiene che, a partire dall'esistente, si possano rendere più concrete le azioni didattiche grazie all'individuazione di compiti ben precisi da affidare a un docente, che operi sinergicamente all'interno dei plessi, per la stesura di un progetto unitario e trasversale, reso noto alle famiglie, volto all'implementazione di un curriculum verticale inerente le competenze di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA	OBIETTIVI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
	Predisporre prove comuni per classi parallele per italiano e matematica nell'ambito del curriculum per competenze
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
	Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, per facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze

	sociali.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
	Diminuire le insufficienze in italiano e matematica dal primo al secondo quadrimestre attraverso azioni di recupero
	Progettare attività di potenziamento di italiano e matematica
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
	Aumentare del 3% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola.

Da questo processo di autovalutazione, scaturisce il Piano di Miglioramento (PDM), le cui linee essenziali sono illustrate nell' allegato N.1

❖ PARTE TERZA - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA- I CURRICOLI

Curricoli verticali

ITALIANO		
COMPETENZE IN USCITA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • usa il linguaggio per interagire e comunicare; • ascolta e comprende storie e narrazioni cogliendone i nodi essenziali; • sa esprimersi in modo corretto (frase completa); • sa inventare, giocando con il linguaggio, rime, poesie, filastrocche e fiabe. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; • utilizza i registri linguistici in relazione ai contenuti; • produce testi in forme adeguate allo scopo e al destinatario; • riconosce funzioni e strutture linguistiche e le analizza. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo • Produce testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi • Riflette sulla lingua riconoscendo le strutture grammaticali.

MATEMATICA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni • procede per prove ed errori per arrivare a spiegazioni logiche della realtà • utilizza una terminologia corretta per argomentare e descrivere la realtà • raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, conta e opera con i numeri, esegue le prime misurazioni • rintraccia nell'ambiente di vita segni e simboli • individua posizioni di oggetti e persone nello spazio. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettua calcoli scritti e mentali ed esegue operazioni aritmetiche; • percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture con strumenti geometrici e di misura; • risolve problemi con strategie diverse; • legge la realtà e raccoglie, organizza, rappresenta ed interpreta dati per ricavare informazioni. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

INGLESE

COMPETENZE IN USCITA

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende e utilizza espressioni d'uso quotidiano; • interagisce e comunica con gli altri su argomenti personali • scrive semplici messaggi e frasi 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende • Legge e comprende • Interagisce con 1 o più interlocutori • Produce semplici testi scritti • Utilizza lessico, grammatica e funzioni in modo pertinente e personale

FRANCESE- TEDESCO

COMPETENZE IN USCITA

		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta, legge e comprende • Produce testi scritti • Si esprime oralmente (interazione e parlato)

STORIA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce la propria storia personale e familiare. • Sa esprimere in modo adeguato i propri sentimenti. • Riferisce correttamente eventi del passato recente. • Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e nel tempo e identifica intuitivamente le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; • usa la documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e rielabora in modo personale testi storici • Produce informazioni storiche organizzandole in testi, utilizzando fonti di vario genere, anche digitali • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana ed europea, medioevale, moderna e contemporanea con aperture al mondo antico ed alla storia mondiale. • Conosce gli aspetti essenziali della storia del territorio e del suo patrimonio culturale • Espone oralmente e con scritte le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti • Usa le conoscenze e le abilità per prendere coscienza della complessità del presente e comprende opinioni e culture diverse.

GEOGRAFIA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, dentro/fuori... • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Descrive a livello verbale e grafico un semplice percorso effettuato. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e nel tempo e identifica intuitivamente le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; • documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta su diversi tipi di carta. • Utilizza il linguaggio geografico. • Interpreta il paesaggio nei suoi elementi. • Analizza la regione e il sistema territoriale

SCIENZE

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa il proprio corpo in maniera adeguata • È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; • comprende gli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico; • formula ipotesi e previsioni; • osserva, registra, classifica, misura e schematizza la realtà naturale. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni chimiche e fisiche partendo dall'esperienza • Osserva, descrive e analizza i fenomeni legati ai movimenti della Terra e alle sue forze endogene usando una terminologia corretta • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici e ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. • E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

I.R.C.

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopre che il mondo è stato creato da Dio e donato agli uomini e ne manifesta la cura e il rispetto • Ascolta e conosce i racconti principali della vita di Gesù, ne scopre gli insegnamenti tramite le parabole e li racconta • Scopre e conosce il significato delle feste cristiane attraverso i simboli che le caratterizzano e riconosce la chiesa come luogo di preghiera • Usa il corpo per esprimere le emozioni interiori e religiose (gioia, amore,) 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchisce la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose cristiane e non di vario genere. • Riflette e confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. • Scopre gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' aperto alla ricerca e sa porsi domande di senso, a partire dal contesto in cui vive, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale • A partire dalla Bibbia individua le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita di Gesù, dello sviluppo del cristianesimo • Riconosce i linguaggi espressivi della fede e impara ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale • Sa interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, di dialogo, di confronto

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostra piacere , curiosità, iniziativa nel " fare " • Utilizza in modo creativo colori, segni, spazi e materiali • Collabora e condivide con i compagni strumenti e materiali • Apprezza la visione di spettacoli di vario tipo. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e l'esperienza attraverso linguaggi espressivi; • conosce, apprezza e rispetta i principali beni del patrimonio artistico-culturale nel proprio territorio. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende fenomeni artistici (elementi fondamentali per la lettura/ascolto) • Produce (pittura, fotografia, musica...)

MUSICA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolta, riconosce suoni, ritmi e melodie di alcuni generi musicali. • Riproduce ritmi, melodie con il corpo, la voce, strumenti convenzionali e non • Rielabora in modo personale canzoni, ritmi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e l'esperienza attraverso linguaggi espressivi 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende fenomeni artistici (elementi fondamentali per la lettura/ascolto) • Produrre (pittura, fotografia, musica...)

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' autonomo nell'igiene personale e nell'alimentazione • Si muove ed esplora autonomamente lo spazio e gli oggetti • Controlla e coordina i movimenti in attività corporee e manuali • Si organizza nel gioco in maniera adeguata allo spazio, agli oggetti, alle richieste del gruppo • Utilizza il corpo in situazioni espressive e comunicative • Elabora lo schema corporeo e lo rappresenta 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggia gli schemi motori e posturali, anche in situazione combinata e simultanea; • comprende il valore delle regole dei giochi sportivi praticati e l'importanza di rispettarle. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decodifica e interpreta un problema motorio, risponde con una esecuzione al contesto per ideazione e intensità • Applica, distingue le regole di ogni disciplina sportiva e utilizzare le proprie conoscenze tecniche applicandole in un contesto sportivo • Conosce, comprende e applica le regole comportamentali

TECNOLOGIA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni • Manipola oggetti di vario tipo per realizzare semplici manufatti • Contribuisce alla raccolta differenziata, alla riduzione dei rifiuti, alla protezione della natura e delle risorse • Esegue giochi al computer con programmi didattici • Narra e descrive comportamenti, situazioni, esperienze, ambienti visitati 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni; • realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale; • utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva, descrive, analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale usando la corretta terminologia. • Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Sviluppa capacità grafico/operative. • Utilizza le regole del disegno geometrico per costruire figure geometriche piane • Utilizza le regole delle assonometrie per rappresentare solidi e oggetti. • Utilizza semplici competenze informatiche

QUOTA REGIONALE

In coerenza con il titolo V della Costituzione e con la normativa nazionale, i curricoli della nostra scuola prevedono una quota regionale che integra i percorsi di apprendimento considerando le specificità e le eccellenze del contesto territoriale e regionale.

Sei le aree su cui gli alunni dovranno raggiungere nuove competenze:

AREE	COMPETENZA	RIFERIMENTI CURRICOLARI	ATTIVITA'
CITTADINANZA, TERRITORIO E VALORI STORICO - ARTISTICI	Esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle istituzioni e delle iniziative locali, riconoscendo gli elementi fondamentali del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE EDUCAZIONE FISICA STORIA ITALIANO ARTE E IMMAGINE	In collaborazione con gli enti locali, provinciali e regionali, con i servizi e beni culturali del territorio (es. CCR, ARCHIVI STORICI, UNESCO...)
ORIENTAMENTO E AUTOIMPRENDITORIALITÀ	Elaborare un progetto di vita in relazione alle proprie attitudini ed aspirazioni, gestendo in modo consapevole il proprio processo di crescita nella fase del passaggio al secondo ciclo di istruzione e formazione.	TUTTE LE DISCIPLINE PER DAR "SENSO ALL'ESPERIENZA" a partire dalle prime attività vissute nella scuola dell'Infanzia	ORIENTAMENTO
SICUREZZA	Agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE EDUCAZIONE FISICA SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • educazione alla legalità e responsabilità • prove di evacuazione • ed. stradale con polizia locale • primo soccorso e comportamento corretto in caso di incidente
AMBIENTE E SALUTE	Curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE EDUCAZIONE FISICA SCIENZE TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • uscite sul territorio • sistema delle aree protette • ed. all'alimentazione • ed. all'affettività • tecniche motorio-sportive-espressive • sviluppo sostenibile
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Interpretare dati ed informazioni, utilizzando le tecnologie informatiche secondo modalità tecniche idonee al contesto ed allo scopo comunicativo.	USO TRASVERSALE NELLE DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo consapevole, responsabile e in sicurezza delle tecnologie e dei social network • Incontri con esperti del settore
LINGUE STRANIERE	Interagire con uno o più soggetti nell'ambito di situazioni di vita diverse, anche in lingue diverse dalla lingua madre.	INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento della lingua 2 con insegnante madre lingua in collaborazione con l'ente locale • Teatro in lingua

Curricoli trasversali

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
"CITTADINI SI DIVENTA"		
COMPETENZE IN USCITA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
L'alunno <ul style="list-style-type: none">• Scopre la propria storia personale e familiare.• Sviluppa un senso di appartenenza che partendo dalle origini di ciascuno diventa condiviso.• Scopre gli altri e i loro bisogni.• Scopre il significato di diritti e doveri.	L'alunno <ul style="list-style-type: none">• conosce e fa propri i beni attinenti<ul style="list-style-type: none">➢ alla persona,➢ all' ambiente,➢ alla società	L'alunno <ul style="list-style-type: none">• Acquisisce una graduale, ma significativa consapevolezza dei valori della democrazia, dell'esercizio dei propri diritti/doveri chiaramente sanciti del testo costituzionale (concetti di: DIGNITA' UMANA, IDENTITA' E APPARTENENZA, ALTERITA' E RELAZIONE, PARTECIPAZIONE)

La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

Valutazione, documentazione e verifica

...*"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.*

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." ... (dalle Indicazioni Nazionali del 2012)"

Valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una valenza di accompagnamento del processo di apprendimento e di crescita.

Forme di osservazione e verifica:

- osservazione sistematica e non;

- prove semi strutturate (schede operative);
- verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche;

Documentazione:

Documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.

Valutazione nella scuola primaria e secondaria (vd. ALLEGATO N 8)

La valutazione, basata sulla programmazione didattica, è commisurata all'alunno, di cui preventivamente sono stati accertati i requisiti posseduti ed i livelli di partenza.

La valutazione è correlata alla flessibilità didattica, consente al docente di rimodulare la propria azione didattica in funzione dei bisogni degli allievi. E' accompagnata dalla **certificazione delle competenze**.

Si apportano, quindi, le opportune modifiche alla programmazione, si predispongono opportuni strumenti correttivi (delle strategie didattiche), adeguati interventi di recupero e si modulano gli interventi per il potenziamento degli apprendimenti. **La valutazione è collegiale ed espressa in decimi**. Il Collegio docenti stabilirà criteri e modalità, come da DPR 62/2017, art.1,c.2.

Prove di verifica

Nel primo biennio della scuola primaria, allo scopo di accrescere la motivazione ad apprendere, è opportuno utilizzare modalità di verifica non strutturate, come le osservazioni sistematiche,

che verranno via via sostituite con prove semistrutturate fino ad arrivare a prove oggettive alla fine del percorso della scuola primaria.

Si valuta, quindi, il processo di apprendimento dell'alunno, più che il risultato delle prove.

Nella scuola secondaria, le verifiche sono preparate secondo criteri il più possibile oggettivi; le verifiche periodiche consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare tempestive e trasparenti iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

Consistono in prove scritte, orali e pratiche, test a scelta multipla, esercizi di completamento, prove autentiche.

Possono essere **formative**, alla fine di ogni unità didattica ed in itinere, per accertare il conseguimento degli obiettivi specifici e per permettere opportuni e tempestivi interventi di retroazione o integrazione; **finali o sommative**, per definire e certificare i livelli di padronanza finale raggiunti da ogni singolo alunno.

La valutazione del comportamento

Il comportamento viene analizzato e valutato in termini di competenze sociali e civiche (priorità del RAV). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati ne costituiscono i riferimenti, alla luce di quanto statuito dal DPR 62/2017.

In particolare si considerano:

- la **convivenza civile**, intesa come rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- il **rispetto delle regole**, come da Regolamento in allegato;

- la **partecipazione attiva** alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- l'assunzione di **responsabilità** nei confronti dei propri doveri, scolastici ed extrascolastici;
- l'**impegno**;
- l'**interesse**, come disponibilità ad apprendere;
- la **relazionalità**, in termini di collaborazione e disponibilità.

Per gli indicatori utilizzati per valutare, si rimanda al Regolamento, in fase di revisione, data la fusione dell'IC.

PON

Per "facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti oltre a condividere i registri informatici, a saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi e per porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0", vuole dotare tutti i plessi della rete internet, partecipando al bando PON che "mette a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete LAN/WLAN controllata e centralmente gestita che permette la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad internet".

Inoltre si è deliberato di partecipare al Bando per i Fondi Strutturali Europei volti a potenziare ambienti multimediali attraverso interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze.

PAI, PEI, PDP

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) è il documento che la scuola è tenuta a redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Nel documento la scuola relaziona sul processo di inclusività agito, sugli interventi inclusivi attivati in itinere e su ciò che si intende realizzare nell'anno successivo. (agli atti della scuola e in allegato)

Nella tabella, gli strumenti utilizzati:

BES	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
INTERCULTURA	Foglio notizie per alunni NAI non italofo Protocollo di accoglienza	Foglio notizie per alunni NAI non italofo Protocollo di accoglienza	Foglio notizie per alunni NAI non italofo Protocollo di accoglienza

Alunni con diagnosi (ADHD, Disturbi Evolutivi, Svantaggio economico-culturale)	Griglia di osservazione Griglia di rilevazione Relazione Finale	Griglia di rilevazione PDP	Griglia di rilevazione PDP
DSA	Monitoraggio per rilevazione Difficoltà nel linguaggio (solo bambini individuati)	Azione di Monitoraggio (alunni classe 1° e 2°) PDP	PDP
DISABILITA' (alunni H)	Registro cartaceo di sostegno PEI	Registro Elettronico PEI	Registro Elettronico PEI

DENOMINAZIONE DELLE SIGLE USATE NELLA TABELLA - LEGENDA

BES = l'espressione è utilizzata per definire tutte le **situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico.**

ADHD = (sigla della **denominazione** inglese del disturbo, **Attention Deficit Hyperactivity Disorder**) ossia indica un **Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività**, definito come un disordine dello sviluppo neuropsichico del bambino caratterizzato da iperattività, impulsività e difficoltà a concentrarsi. Tali problematiche sono accompagnate da relazioni di esperti.

DSA = l'espressione è utilizzata per definire **I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**: si presentano significative difficoltà nell'acquisizione e utilizzazione della lettura, della scrittura e del calcolo. Tali problematiche sono certificate da esperti.

ALUNNI H = si indicano alunni con disabilità. Tali problematiche sono sempre accompagnate da certificazione.

Attività trasversali

PROGETTI D'ISTITUTO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	MISSION
Legalità	x	x	x	Responsabili di se stessi e degli altri.
Psicologia scolastica	x	x	x	Rispettosi e responsabili degli altri.
Laboratori cittadinanza e costituzione	x	x	x	Rispettosi di sé, degli altri e dell' ambiente.
Viaggio nelle religioni		x	x	Competenti nella riflessione critica e nel rispetto degli altri.
Giochi matematici		x	x	Competenti nell'imparare.

Sono attività consolidate, con valenza pluriennale, per la significatività delle priorità che l'I.C. ha evidenziato.

❖ **PARTE QUARTA - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2019/2022**

Progettazione attività in relazione al Piano di Miglioramento

Di seguito, viene presentata la progettazione di attività curricolari in relazione al Piano di miglioramento (vedi allegato).

Si è dato un taglio "in verticale", ponendo in evidenza il percorso che si intende seguire (o continuare), in linea con gli obiettivi prioritari presenti nella Legge 107/2015, la Buona Scuola.

Nella prima parte, sono analizzati e illustrati gli obiettivi riconducibili alle **priorità** emerse dal nostro Rapporto di Autovalutazione.

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Valorizzazione competenze linguistiche, compresa L2 (anche CLIL) ed italiano L 2</p> <p>PRIORITA' DAL RAV:</p> <p>"Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate" (italiano)</p>	<p>1 ANNO: prima predisposizione modello per il monitoraggio delle difficoltà; prima sperimentazione dell'intervento didattico specifico con attività atte a favorire l'utilizzo di un linguaggio corretto per esprimere emozioni, sentimenti in diverse situazioni, in italiano</p> <p>2 ANNO: predisposizione modello per il monitoraggio delle difficoltà; prima sperimentazione dell'intervento didattico specifico con attività atte a favorire l'utilizzo di un linguaggio corretto per esprimere emozioni, sentimenti in diverse situazioni, in italiano</p> <p>dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>	<p>1 ANNO: Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale e con altre agenzie del territorio, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico</p> <p>2 ANNO: Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale e con altre agenzie del territorio, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto facilitatore/mediatore linguistico. Dalla valutazione delle attività, si individuano e</p>	<p>1 ANNO: Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale e con altre agenzie del territorio, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico</p> <p>2 ANNO: Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale e con altre agenzie del territorio, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico. Dalla valutazione delle attività, si individuano e</p>

		attuano i correttivi 3 ANNO: implementazione delle buone pratiche	attuano i correttivi 3 ANNO: implementazione delle buone pratiche
<p>Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche</p> <p>PRIORITA' DAL RAV: "Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate" (matematica)</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving, le routine, il rispetto delle regole, l'autonomia individuale</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving, le routine, il rispetto delle regole, l'autonomia individuale.</p> <p>Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento .</p> <p>Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento</p> <p>Partecipazione ai "Giochi matematici" promossi dalla Bocconi Milano. Attività laboratori ali di scienze. Individuazione di un referente area scientifica.</p> <p>2 ANNO: dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento</p> <p>Partecipazione ai "Giochi matematici" promossi dalla Bocconi Milano.</p>

			<p>Attività laboratoriali di scienze. Individuazione di un referente area scientifica.</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>
<p>Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva</p> <p>PRIORITA' DAL RAV:</p> <p>"Sviluppare le competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo"</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza". Progetto di educazione stradale ed ambientale.</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza". Progetto di educazione stradale ed ambientale. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza": attività coordinate da un docente . Progetti teatrali Progetto di educazione stradale ed ambientale.</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza": attività coordinate da un docente. Progetti teatrali . Progetto di educazione stradale ed ambientale. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza". Progetti teatrali Progetto di educazione alla legalità. Progetto di educazione stradale ed ambientale.</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza". Progetti teatrali Progetto di educazione alla legalità. Progetto di educazione stradale ed ambientale. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO:</p>

		pratiche	implementazione delle buone pratiche
--	--	----------	--------------------------------------

ULTERIORI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In questa seconda parte, sono delineate le attività che si pongono in essere in relazione ad altri obiettivi di miglioramento, indicati nella Buona scuola, sviluppati nel triennio

ALTRE PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	Progetto L2 inglese per i bambini di 5 anni.	Conversazione in lingua inglese con docente madrelingua. Sperimentazione CLIL.	Conversazione in lingua inglese e francese con docente madrelingua.
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Attività di propedeutica musicale. Adesione ai progetti offerti dal territorio.	Attività di propedeutica e di potenziamento delle competenze musicali. Adesione ai progetti offerti dal territorio.	Attività opzionali di potenziamento competenze espressive (teatro, arte, musica). Presenza di un corso a indirizzo musicale.
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	Adesione al progetto di plesso di educazione ambientale offerti dal territorio.	Adesione ai progetti di educazione ambientale offerti dal territorio.	Adesione ai progetti di educazione ambientale offerti dal territorio.
Potenziamento discipline motorie	Attività di motricità e psicomotricità con esperto esterno e non.	Adesione a progetti locali, regionali e statali volti a promuovere l'attività sportiva.	Costituzione del Gruppo sportivo di Istituto, con partecipazione ai giochi studenteschi. Attività motoria con esperti esterni.
Sviluppo competenze digitali	Utilizzo della LIM	Utilizzo della LIM in classe e attività nel laboratorio di informatica.	Utilizzo della LIM, del laboratorio di informatica, del laboratorio mobile (I pad e notebook).
Innalzamento	Progetto di	Programmazioni	Programmazioni

<p>livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze</p>	<p>plesso, attività di sezione e intersezione.</p>	<p>d'istituto per competenze per tutte le discipline. Verifiche quadrimestrali comuni. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Distribuzione dell'orario funzionale alla didattica.</p>	<p>d'istituto per competenze per tutte le discipline. Verifiche quadrimestrali comuni. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Distribuzione dell'orario funzionale alla didattica.</p>
<p>Prevenire l'abbandono e la dispersione</p>	<p>Progetto accoglienza.</p>	<p>Progetto accoglienza e continuità. Attività finalizzate all'inclusione e al recupero delle competenze di base.</p>	<p>Progetto accoglienza e continuità. Attività finalizzate all'inclusione e al recupero delle competenze di base. Progetto orientamento.</p>
<p>Pari opportunità successo formativo</p>	<p>Attenzione alle potenzialità dei bambini e al loro benessere relazionale. Individuazione precoce dei disturbi del linguaggio, delle difficoltà di apprendimento e relazionali. Stesura PEI per gli alunni certificati.</p>	<p>Stesura PDP per alunni in difficoltà e PEI per gli alunni certificati. Monitoraggio per disturbi specifici dell'apprendimento. Progetto "La scuola che ascolta" e attività di doposcuola a sostegno degli alunni BES. Costituzione di un tavolo interistituzionale con il comune di Borgo Virgilio per progetti di accoglienza rivolti ad alunni in forte disagio.</p>	<p>Stesura PDP per alunni in difficoltà e PEI per gli alunni certificati. Progetto "La scuola che ascolta" e attività di doposcuola per le classi prime a sostegno degli alunni BES. Costituzione di un tavolo interistituzionale con il comune di Borgo Virgilio per progetti di accoglienza rivolti ad alunni in forte disagio. Formazione degli insegnanti.</p>

		Formazione degli insegnanti.	
--	--	------------------------------	--

Progettazione educativo-didattica: sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti

I Progetti sono inseriti nel curriculum scolastico e sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi previsti. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola in cui tutte le componenti – bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti – possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene e dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre **condizioni di apprendimento**.

I Progetti qui presentati sono in essere nell'Istituto Comprensivo; si sono cercate le "costanti", le attività consolidate e risultate efficaci. Ogni anno, in base alle verifiche, si riprogetta e si apportano i necessari correttivi (flessibilità dell'azione educativo-didattica)

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
Accoglienza	Per i genitori: Incontri con i genitori dei futuri iscritti per presentare la nuova scuola. Scuola dell'Infanzia: per i bambini di tre anni che frequenteranno e per i loro genitori (assemblee, gruppi di lavoro per i bambini, momenti di festa) e per favorire il reinserimento dei bambini di 4 e 5 anni. Scuola Primaria e Secondaria: per gli alunni già frequentanti al fine di favorire il reinserimento nella vita scolastica; per i nuovi iscritti con attività specifiche e graduali. Tutti gli ordini di scuola: colloqui individuali in ingresso con le famiglie.
Continuità	Costituzione gruppo continuità. Progettazione attività per gli alunni per conoscere la nuova scuola. Collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la formazione delle classi. Collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini per il passaggio di informazioni. Predisposizione di schede di passaggio.

<p>Intercultura</p>	<p>Costituzione gruppo intercultura. Progettazione e verifica attività atte a favorire l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni. Pianificazione, tenendo conto delle richieste degli insegnanti, di interventi di alfabetizzazione per gli alunni utilizzando il PDS e il F.I. per l'intercultura. Interventi di mediatori linguistici per i rapporti con le famiglie neo arrivate. Aggiornamento annuale del materiale per l'alfabetizzazione presente nelle varie scuole. Formazione degli insegnanti. Progetto Misura per Misura</p>
<p>Benessere e Inclusione</p>	<p>Costituzione gruppo prevenzione del disagio a cui partecipano docenti dei tre ordini di scuola. La Funzione Strumentale coordina tutte le attività progettate nella scuola e nei gruppi interistituzionali che vedono la collaborazione della scuola con ASL ed Enti locali. Insieme al gruppo predisporre il Piano annuale per l'inclusività, pianifica e coordina, tenendo conto delle segnalazioni degli insegnanti, gli interventi sugli alunni con il progetto "La scuola che ascolta" e laboratori di classe con esperto. Per un'individuazione precoce di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), nelle classi prime e seconde della scuola primaria vengono effettuati i monitoraggi per segnalare eventuali disturbi nell'apprendimento della letto scrittura. Per la scuola dell'infanzia e le classi prime primaria progetto "Passo dopo passo" per la rilevazione e il sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento. Sportello di psicologia scolastica per i tre ordini di scuola rivolto ad alunni, docenti e famiglie. Attivazione di un progetto coordinato dalla psicologa del territorio per gli alunni disabili e le loro famiglie. Intervento di educatori sugli alunni disabili sia a casa che a scuola. Inoltre si favorisce tra i docenti la diffusione di materiale informativo, la partecipazione ad incontri con le Istituzioni e convegni. Gli insegnanti di classe predispongono per gli alunni DSA e, ove lo si ritenga necessario, anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Piano Didattico Personalizzato(PDP) che viene condiviso con le famiglie.</p>
<p>Orientamento</p>	<p>L'orientamento nella scuola secondaria di I grado è un processo educativo e didattico al quale concorrono tutte le attività curriculari ed integrative della scuola. Il nostro Istituto attua un progetto di</p>

	<p>orientamento triennale che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole, tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini dell'alunno. Il progetto prevede una serie di attività ripartite nel triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe prima: si promuovono attività per facilitare la conoscenza di sé. - classe seconda: il tema principale è il mondo del lavoro. Si prevedono incontri con genitori per presentare in classe il proprio lavoro; visite ad aziende del territorio e/o a fattorie didattiche. - classe terza: attività di riflessione sul proprio futuro. Conoscenza delle scuole superiori attraverso gli "Open day" e la partecipazione a una giornata di "A scuola per prova" nella scuola prescelta. Incontri con un esperto di orientamento per alunni e genitori. Si organizza un incontro con gli alunni delle diverse scuole superiori. Visite a realtà socio-sanitarie del territorio.
<p>Educazione alla cittadinanza attiva</p>	<p>Adesione di tutte le scuole alla "Settimana della gentilezza". Percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri: interventi di esperti esterni. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione ai progetti di educazione ambientale offerti dal territorio con interventi di esperti esterni. Percorso di educazione alla legalità con un esperto esterno. Adesione al progetto "Presi nella rete". Attività di educazione stradale dall'infanzia alla scuola secondaria con il supporto della polizia municipale. Attività relative alla sicurezza: formazione e prove di evacuazione.</p>
<p>Valorizzazione della didattica</p>	<p>Costruzione di un curriculum per competenze in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Programmazione per gruppi disciplinari di classi parallele. Costruzione di prove di verifica comuni per classi parallele. Utilizzo delle nuove tecnologie: dotazione di LIM/PIM in tutte le classi della scuola primaria e secondaria; postazioni mobili, I pad e notebook, laboratori di</p>

	informatica. Promozione della formazione didattica dei docenti.
Educazione alla salute	Progetti di sviluppo motorio: <ul style="list-style-type: none"> - Motricità e psicomotricità (scuola dell'infanzia); A scuola di sport e Giocosport e partecipazione alle manifestazioni zonali e provinciali (scuola primaria); - Gruppo sportivo e giochi studenteschi (scuola secondaria). Consulenza, a richiesta, per ragazzi, docenti e genitori della psicologa.
Educazione musicale	Progetti di ampliamento delle competenze musicali, per favorire la crescita culturale e sociale, valorizzando le attitudini di ognuno e attivando la capacità di usare i suoni per comunicare ed esprimersi. I progetti vengono attuati nei tre ordini di scuole. La scuola secondaria di Borgoforte è a indirizzo musicale; nella primaria di Borgoforte si prevedono attività di propedeutica musicale nelle classi terza, quarta, quinta.
Conoscenza del territorio Uscite e viaggi d'istruzione	Nella scuola dell'infanzia si programmano uscite all'interno dell'orario scolastico e in ambito territoriale, inerenti ai progetti proposti. Nella scuola primaria e secondaria si organizzano uscite didattiche per tutte le classi, possono essere proposti anche viaggi di istruzione per le classi in uscita. Nell'ambito del progetto orientamento vengono organizzate ulteriori uscite per conoscere il mondo del lavoro ma anche per la conoscenza delle scuole superiori.

❖ PARTE QUINTA - PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

Attività extra-curricolari

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Post-scuola dalle 16.00 alle 18.00.	Post-scuola dalle 16.00 alle 18.00. Spazio compiti.	Post-scuola dalle 16.00 alle 18.00 Gruppo sportivo.

			Laboratori Opomeridiani di lingue straniere e teatro
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Collaborazioni con Enti territoriali: pro-loco, comune	Collaborazioni con Enti territoriali: pro-loco, comune, parrocchia (spazio compiti durante l'intero anno scolastico per alunni stranieri e non)	Collaborazioni con Enti territoriali: pro-loco, comune
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI			Premiazione delle eccellenze
AZIONI DI RECUPERO		Percorsi di recupero.	Percorsi di recupero
AZIONI DI ORIENTAMENTO			Progettazione di azioni didattiche per l'orientamento promosse e coordinate dalla Funzione Strumentale
MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Gioco sport	Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi
MANIFESTAZIONI FINALI	Lezioni aperte relative ai progetti attuati.	Lezioni aperte relative ai progetti attuati.	Spettacoli teatrali Concerti
ATTIVITA' ESTIVE	CRED	CRED	CRED
AIUTO ALLO STUDIO		Compiti estivi per gli alunni in collaborazione con le associazioni di volontariato.	Compiti estivi per gli alunni in collaborazione con le associazioni di volontariato.
LABORATORI LINGUISTICI			Laboratori con madrelingua inglese e francese

❖ PARTE SESTA – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio è composto di 13 Plessi:





- 6 della Scuola dell'Infanzia
 - 4 della Scuola Primaria
- 3 della Scuola Secondaria di 1° Grado.

STRUTTURE PRESENTI NEI VARI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none">• Aule / Spazi liberamente strutturati• Laboratori• Mense• Cucina per la preparazione dei pasti	<ul style="list-style-type: none">• Aule / Spazi liberamente strutturati• Laboratori• Sala Polivalente / Teatro• Palestra• Biblioteca• Aula Multimediale• Mensa• Cucina per la preparazione dei pasti	<ul style="list-style-type: none">• Aule / Spazi liberamente strutturati• Laboratori• Palestra• Campo di Atletica• Aule Multimediali• Laboratori mobili

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il Tempo Scuola è di 8 Ore giornaliere su 5 giorni la settimana dal Lunedì al Venerdì per un totale di 40 ore

Cerese		Cappelletta	Pietole
			
Via F.lli Cervi	Via Ferraris		
Prescuola * 7,30 – 8,00	Prescuola * 7,30 – 8,00		Prescuola * 7,30 – 8,00
Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00
1^ Uscita 12.45-13.15	1^ Uscita 12.45-13.15	1^ Uscita 13.00-13.15	1^ Uscita 12.45-13.15
2^ Uscita 15.40-16.00	2^ Uscita 15.40-16.00	2^ Uscita 15.40-16.00	2^ Uscita 15.40-16.00
Postscuola * 16.00-17.30	Postscuola * 16.00-17.30		Postscuola * 16.00-17.30

- Il servizio verrà attivato dall'Amministrazione Comunale in base al numero delle richieste.

Bagnolo San Vito



San Biagio



Prescuola 7,30 – 8,00	Prescuola *presso Primaria San Biagio 7,30 – 8,00
Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00
1^ Uscita 12.45-13.00	1^ Uscita 12.45-13.00
2^ Uscita 15.45-16.00	2^ Uscita 15.45-16.00
Postscuola * 16.00-18.00	Postscuola * 16.00-18.00 presso la Primaria di Bagnolo

SCUOLA PRIMARIA DI CERESE



- Il Tempo Scuola prevede classi attivate a tempo antimeridiano e classi a tempo pieno, articolate come di seguito esplicitato:

TEMPO ANTIMERIDIANO	Prescuola dal lu al ve 7.30-8.00	
	Fino a marzo dal lunedì al sabato → entrata h 8.00 ed uscita h 13.00	Da marzo dal lunedì al venerdì → entrata h 8.00 e uscita h 13.00
TEMPO PIENO 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì	Entrata 8.00	
	Uscita 16.00	
	Postscuola dal lun. al ven. 16.00-17.30	

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI

	TEMPO A 27 ore			TEMPO A 40 ore		
	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^] 4 [^] 5 [^]	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^] 4 [^] 5 [^]
ITALIANO	8	7	7	9	9	8
MATEMATICA	6	6	6	7	6	6
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	2	2	2
ED.FISICA	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	1	2	3
I.R.C.	2	2	2	2	2	2
	27	27	27	30	30	30

CITTADINANZA E
COSTITUZIONE

33 h annue distribuite in italiano, storia, geografia e scienze

Per il tempo a 40 ore +1h MENSA +1h DOPO MENSA

SCUOLA PRIMARIA DI BAGNOLO SAN VITO, BORGOFORTE E SAN BIAGIO

➤ Il Tempo Scuola prevede per tutte le classi il modulo fino a 30 ore, articolato come di seguito esplicitato:



Orario curricolare

	TEMPO FINO A 30 ORE		
	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^] 4 [^] 5 [^]
ITALIANO	10	8	7
MATEMATICA	6	7	7
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
ED. FISICA	2	2	1
MUSICA	1	1	1
IRC	2	2	2
Ed. alla cittadinanza e informaticA	Att. Trasv.	Att. Trasv.	Att. Trasv.
mensa	1	1	2

Ampliamento curricolare

Classi	Attività di ampliamento curricolare
terza, quarta, quinta	1. Storia - Geografia 2. Scienze o Ed. Fisica o recupero/potenziamento

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI CERESE



- Il curricolo obbligatorio della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 Ore.

30 Ore Curricolo obbligatorio	Da lunedì a sabato:	
	Entrata	8.00
	Uscita	13.00

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	6	SCIENZE	2
INGLESE	3	TECNOLOGIA	2
FRANCESE/TEDESCO	2	ARTE E IMMAGINE	2
STORIA	2	MUSICA	2
GEOGRAFIA	2	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MATEMATICA	4	IRC	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Nell'area storico/geografica e in tutte le discipline		

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI BORGOFORTE



(sede staccata dal 2017/18)

- Il curricolo obbligatorio della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 Ore.

30 Ore Curricolo obbligatorio	Da lunedì a sabato:	
	Entrata	8.00
	Uscita	13.00

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	6	SCIENZE	2
INGLESE	3	TECNOLOGIA	2
FRANCESE	2	ARTE E IMMAGINE	2
STORIA	2	MUSICA	2
GEOGRAFIA	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MATEMATICA	4	IRC	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1→33 h annue distribuite in storia, geografia		

INDIRIZZO MUSICALE (TM)		
Strum. + solfeggio/ musica d'insieme		N° ore
Flauto		3
Chitarra		3
Pianoforte		3
Violino		3
Clarinetto *		3
Tromba *		3
Violoncello *		3
Sassofono*		3

*: dall'anno scolastico 2017/18

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI BAGNOLO SAN VITO



- Il curricolo obbligatorio della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 Ore.

30 Ore Curricolo obbligatorio	Da lunedì a sabato:	
	Entrata	8.00
	Uscita	13.00

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	6	SCIENZE	2
INGLESE	3	TECNOLOGIA	2
FRANCESE	2	ARTE E IMMAGINE	2
STORIA	2	MUSICA	2
GEOGRAFIA	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MATEMATICA	4	IRC	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1 → 33 h annue distribuite in storia, geografia		

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA comune	
Lettere	1 AMPLIAMENTO
Matematica	1 AMPLIAMENTO
Matematica/geografia	1 AMPLIAMENTO
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (opzioni)	
Laboratori opzionali(madrelingua inglese, coro, latino, scrittura)	3

creativa, cinema, tutoring...)	
Mensa	2
	<p>Totale ore 33 comuni</p> <p>+3 laboratori opzionali</p> <p>36 ore settimanali + 2 ore di mensa</p>

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none">❖ Alla consegna e al ritiro del/la bambino/a❖ Assemblee❖ Colloqui per i bambini di 3 e 5 anni❖ Su appuntamento	<ul style="list-style-type: none">❖ Assemblee❖ Colloqui infra-quadrimestrali❖ A fine quadrimestre (valutazioni quadrimestrali)❖ Su appuntamento	<ul style="list-style-type: none">❖ Assemblee❖ Consigli di classe❖ Nel giorno di ricevimento dei professori su appuntamento❖ Colloqui generali infra-quadrimestrali❖ A fine quadrimestre (valutazioni quadrimestrali)

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO:

su appuntamento.

ORARIO RICEVIMENTO DEL PUBBLICO IN SEGRETERIA

Tutti i giorni dalle ore 10.15 alle ore 13.15

ORARIO PERSONALE A.T.A.

Ricorrendo ad un sistema di turnazione, si garantirà quanto segue:

- *collaboratori scolastici:*
presenza continuativa nel plesso e all'interno del plesso per ogni piano;
- *personale amministrativo:*
 - dalle ore 7.30 alle ore 13.30 (dal lunedì al sabato)
 - a turnazione dalle ore 10.00 alle ore 16.00 (martedì e giovedì).

2B - Organigrammi

Tenuto conto dell'analisi compiuta nel RAV, della vision e della mission dell'Istituto Comprensivo, si è analizzata l'organizzazione delle risorse umane, impegnate nel presidiare gli snodi focali dell'Istituzione scolastica, al fine di un miglioramento complessivo dell'azione educativo-didattica.

Il Collegio dei Docenti ha focalizzato l'attenzione su alcuni processi di supporto per migliorare il processo fondamentale (di insegnamento-apprendimento), che si ritiene necessario mantenere in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo.

I vari **gruppi funzionali** hanno ritenuto opportuno continuare ad intervenire su più livelli

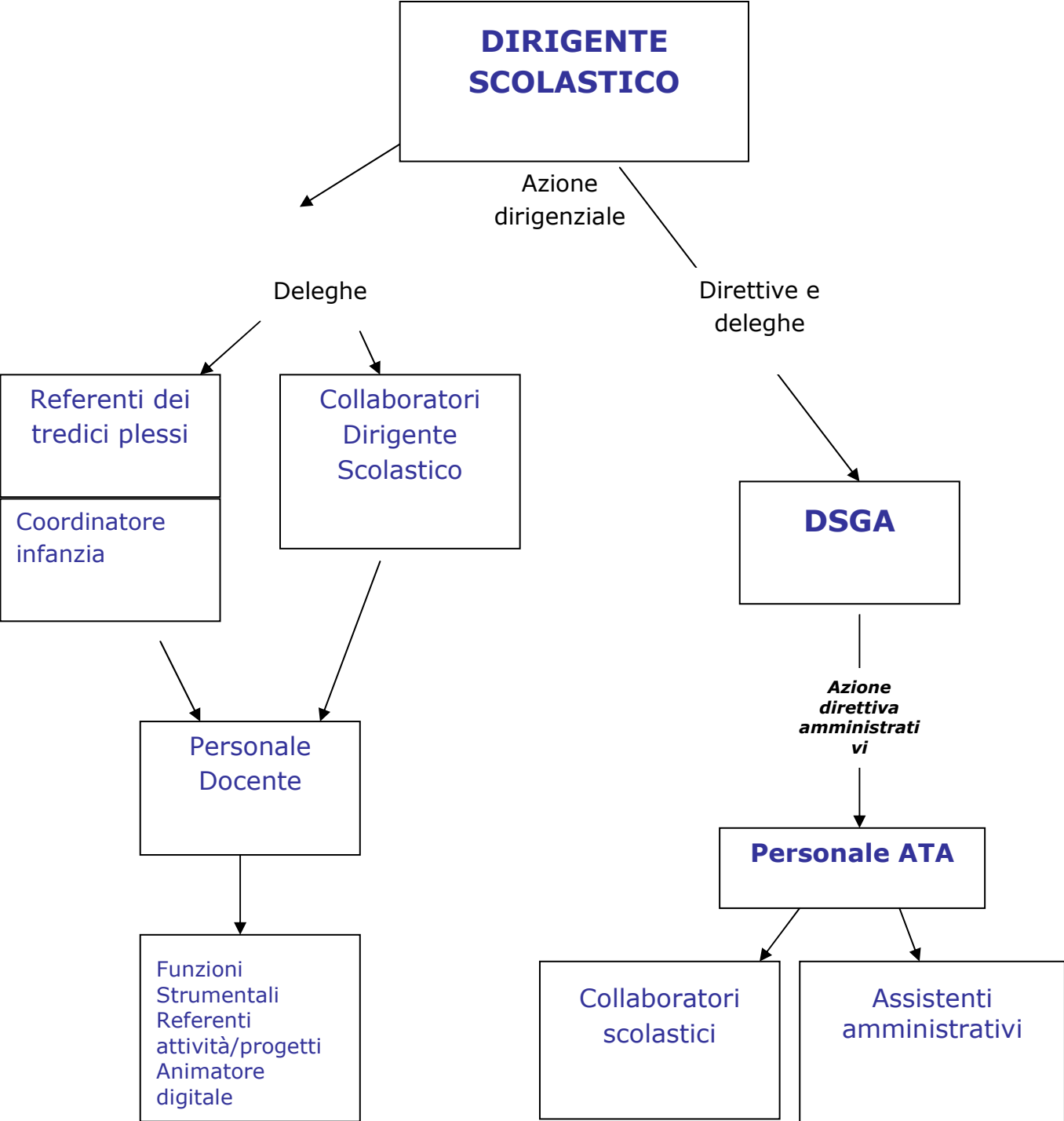
A Livello di sistema (Direzione e coordinamento), si mantiene il gruppo di **Staff** (Direzione), formato dal Dirigente, Collaboratori del DS e docenti con compiti specifici quali F.S., coordinatori o rappresentanti (**responsabili**) di gruppi, **all'interno di ciascun plesso**, per garantire l'informazione capillare di tutti i percorsi attivati affinché l'intervento educativo di ciascuno sia sinergico, nell'ottica del senso di appartenenza a una comunità educante

A Livello didattico si conferma l'attenzione rivolta alla didattica per competenze, nell'ottica di un'innovazione degli strumenti metodologici

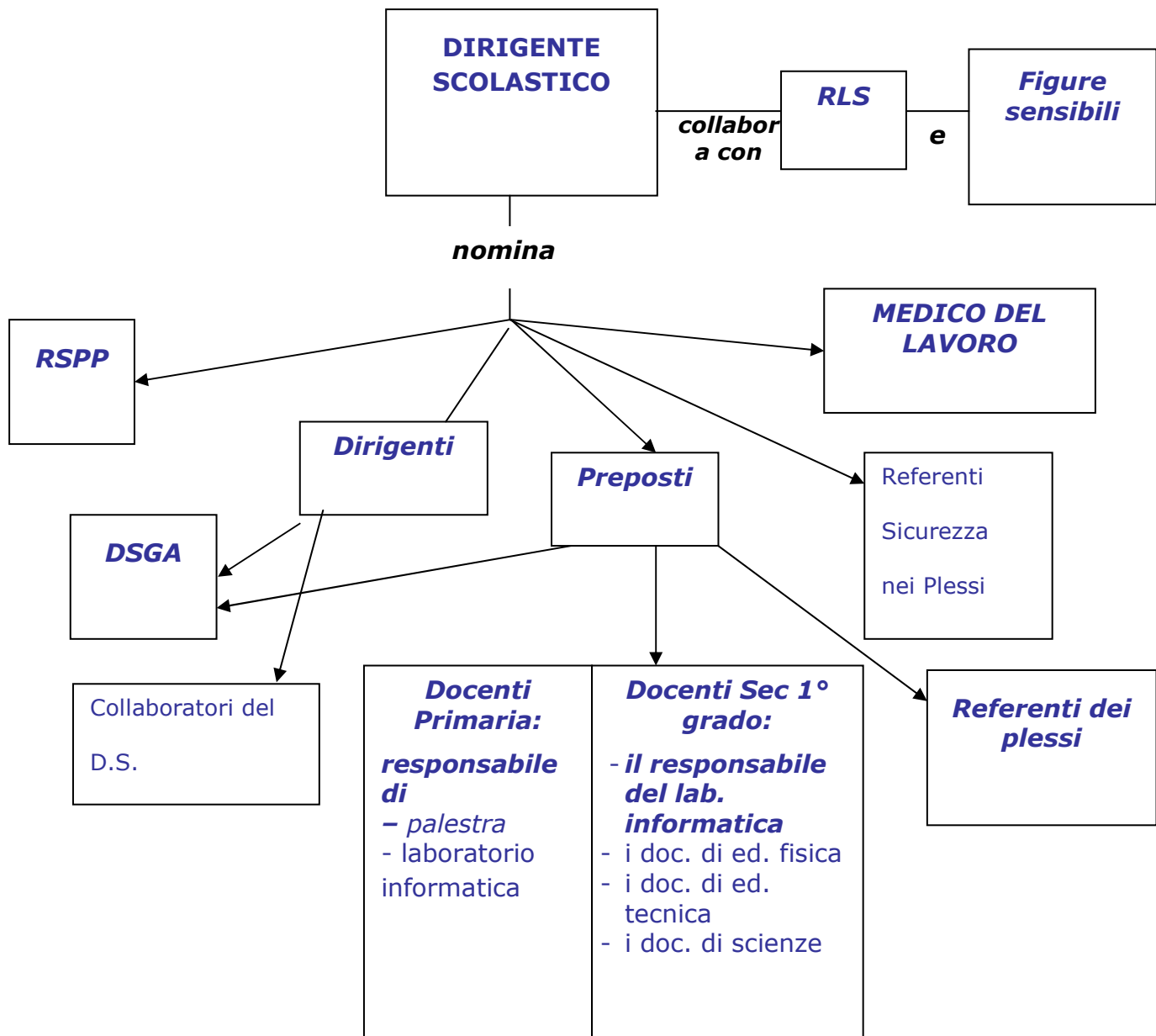
A livello formativo, si implementeranno azioni in coerenza col PTOF e con le Indicazioni Ministeriali, su tematiche inerenti le Indicazioni nazionali, la lingua inglese per la scuola primaria, la formazione per l'utilizzo del registro elettronico, la formazione sulla Buona scuola, la formazione sull'inclusività, la formazione per una didattica innovativa, la formazione per uno sviluppo delle competenze sociali e civiche dei docenti.

A livello di progettazione specifica dei Servizi/processi: in base alle aree di miglioramento individuate nel RAV, si realizzeranno interventi di modifica o revisione degli stessi che saranno esplicitati all'interno di ogni progettazione.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



Il funzionigramma può essere visionato sul sito della scuola.

INCARICHI di direzione, collaborazione e coordinamento

Concorrono a gestire gli aspetti organizzativi:

- i **collaboratori** del Dirigente scolastico,
- i **Responsabili di Plesso e dell'indirizzo musicale**,
- i **coordinatori di classe**,
- i **referenti della sicurezza e del primo soccorso**,

Compiti

- Garantire la gestione del sistema scuola nel rispetto dei principi costituzionali di equità e di sussidiarietà, di leggi e norme vigenti e delle regole stabilite dal manuale della qualità interno;
- Garantire una gestione organizzativa della scuola ispirata a criteri di condivisione, trasparenza, efficacia ed efficienza.

Incarichi per la gestione del PTOF (progettualità, didattica, formazione)

Concorrono alla gestione del Piano dell'offerta formativa vari referenti:

i referenti PTOF, coadiuvati dal gruppo di lavoro,
il referente per la valutazione,
il referente per la formazione,
la funzione strumentale per l'orientamento ,
I referenti la continuità coadiuvati dal gruppo di lavoro,
i referenti per le attività opzionali,
il referente per l'area motoria alla primaria,
il referente dell' area scientifica,
i referenti dei gruppi disciplinari,
il referente per l'aggiornamento,
il referente alunni adottati,
l'animatore digitale

Compiti

- Promuovere la programmazione, la verifica e la valutazione dei processi fondamentali dell'offerta formativa e dei progetti fondamentali della scuola;
- Progettare e valutare le attività, i processi e i progetti fondamentali dell'offerta formativa;
- Promuovere le attività previste nel PTOF;
- Promuovere una didattica innovativa;
- Promuovere e monitorare le attività di formazione del personale;
- Coordinare le attività dei gruppi disciplinari;
- Monitorare i risultati degli esiti formativi degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado.

INCARICHI per la diffusione di una cultura per l'inclusione

Concorrono alla gestione e alla implementazione della cultura per l'inclusione:

le Funzioni Strumentali dell'Area Benessere e inclusione e
la Funzione Strumentale BES e DSA, coadiuvate dal gruppo di lavoro;

il GLI tecnico e allargato (ins. di sostegno + ins. di classe con alunni H, genitori, servizi sociali ed educatori);
il Referente per l'Intercultura.

Compiti

- Promuovere azioni di miglioramento degli interventi didattici rivolti a favorire relazioni positive nel contesto scolastico come fattore determinante di apprendimento e convivenza serena e collaborativa tra alunni e tra alunni e insegnanti;
- Predisporre il Piano annuale per l'inclusività;
- Coordinare tutte le attività progettate nella scuola e nei gruppi interistituzionali che vedono la partecipazione della scuola con ASL ed Enti locali;
- Coordinare le attività del Progetto "la Scuola che ascolta";
- Favorire e promuovere iniziative didattiche coerenti con le nuove indicazioni dell'OMS.
- Screening DSA classi prime e seconde della scuola primaria, monitoraggio casi DSA dell'Istituto, diffusione materiale informativo, partecipazione ad incontri con le Istituzioni e convegni.

La comunicazione interna ed esterna

La comunicazione, intesa nel suo autentico significato di "mettere in comune", porta al miglioramento, alla compartecipazione, alla condivisione. Riveste fondamentale importanza, nella società della conoscenza, la competenza nel comunicare, ad ampio raggio.

La **comunicazione interna**, tra dirigente, docenti, personale ATA, avviene, oltre che verbalmente, nell'interazione quotidiana, anche attraverso e-mail; inoltre, sul sito della scuola, sono pubblicate circolari di servizio, informazioni, materiali per la formazione; è tenuta aggiornata la bacheca sindacale, oltre che le sezioni dell'albo pretorio.

E' utilizzato il registro elettronico, che prevede, tramite la sezione Agenda, la condivisione degli impegni degli alunni delle varie classi.

La **comunicazione esterna** vede coinvolti, oltre che il personale della scuola, i genitori degli alunni, gli enti locali, le associazioni culturali, tutti gli stakeholders, avviene tramite telefono, mail, sia PEO che PEC, con le Pubbliche Amministrazioni, oltre che nei momenti di scambio di informazioni istituzionalizzati, ad esempio colloqui con il Dirigente o con i docenti. A tal proposito, si possono consultare la sezione **Rapporti con le famiglie** e la sezione **I nostri uffici**.

Inoltre, il sito della scuola (<http://www.icvirgilio.gov.it/>) è aggiornato con informazioni e comunicazioni rivolte all'utenza e al pubblico.

Dall'anno scolastico 2015/16 si è implementata la funzione del Registro elettronico, che consente alle famiglie degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di accedere all'apposito Portale.

**❖ PARTE SETTIMA – RISORSE NECESSARIE ALLA
REALIZZAZIONE DEL PTOF**

RISORSE UMANE

Personale A.T.A.: n° tot 42	Collaboratori Scolastici: n° tot 32	Assistenti Amministrativi : n° 10	Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.): n° 1	
	COLL. SCOL.	DOCENTI	ALUNNI	SEZIONI
SC. INFANZIA	Cerese 1 n° 2 Cerese 2 n° 2 (1 a scavalco con Pietole) Cappelletta n° 2 Pietole n° 2 (1 a scavalco con Cerese 2) Bagnolo San Vito n° 2 San Biagio n° 2 Tot. n° 12	Cerese 1 n° 10 Cerese 2 n° 6 Cappelletta n°9 Pietole n° 6 Bagnolo S. V. n° 8 San Biagio n° 8 (a scavalco con Bagnolo) n.1 docente potenziato Tot. N° 45	Cerese 1 n° 103 Cerese 2 n° 55 Cappelletta n° 68 Pietole n° 44 Bagnolo S. V. n° 59 San Biagio n° 72 Tot. N° 401	n° 17
SC. PRIMARIA	Cerese n° 7 Bagnolo San Vito n° 2 San Biagio n° 2 Borgoforte n° 2 Tot. n° 13	Cerese n° 64 + 1 docente a scavalco con San Biagio Bagnolo San Vito n°11 + 4 docenti a scavalco con S. Biagio, 1 docente a scavalco con S. Biagio e Borgoforte San Biagio n° 11 + 4 docenti a scavalco con Bagnolo, 1 docente a scavalco con Cerese, 1 docente a scavalco con Borgoforte, 1 docente a scavalco con	Cerese n° 560 Bagnolo S. V. n° 105 San Biagio n° 145 Borgoforte n° 103 Tot. n° 913	n° 44

		Bagnolo e Borgoforte Borgoforte n° 9 + 1 docente a scavalco con San Biagio e 1 docente a scavalco con Bagnolo e San Biagio Tot. N° 102		
SC. SEC. DI 1° GRADO	Cerese n° 3 Bagnolo S. V. n° 2 Borgoforte n° 2 Tot. n° 7	Cerese n° 38 Bagnolo San Vito n° 26 Borgoforte n° 36 tot. n° 80 <i>(molti su due/tre scuole)</i>	Cerese n° 274 Bagnolo S. V. n° 146 Borgoforte n° 156 Tot. n° 576	n° 28
	Tot. 32	tot 227	tot 1890	tot 89

FABBISOGNO DI PERSONALE

Docenti Posti comuni e di sostegno

	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	POSTI INGLESE	I.R.C
SCUOLA DELL'INFANZIA	35	9	/	3
SCUOLA PRIMARIA	73	24	2	3
SCUOLA SECONDARIA	60	19,5	/	4

	Scuola secondaria: CLASSI DI CONCORSO								
	A043	A059	A245	A345	A032	A028	A033	A030	IRC+ Alternativa
N. DOCENTI	7+ 16h	4+ 12h	1+ 8h	2+ 9h	1+ 10h	1+ 10h	1+ 10h	1+ 10h	1+ 10h

Personale ATA

DSGA: 1

Assistenti amministrativi: 10

Collaboratori scolastici: 32

ORGANICO DI POTENZIAMENTO OTTENUTO: Unità di personale 7

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero/potenziamento
Infanzia	825	60%	
A028 arte	599,4	359,6 (60%)	239,8 (7h settimanali)
Posto comune primaria	799,2	374 (50%)	
Posto comune primaria	799,2	374 (50%)	
Posto comune primaria	799,2	374 (50%)	
Posto comune primaria	799,2	399,6 (50%)	399,6 (12h settimanali)
Posto comune primaria	799,2	374 (50%)	
TOTALE: 7 posti	4995	2.561,7	2008

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE – MEZZI- STRUMENTI NEL TRIENNIO			
PLESSI	LABORATORI	MEZZI / STRUMENTI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
SCUOLE DELL'INFANZIA	Allestimento spazi comuni con graduale rinnovo arredi e materiali	Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici	Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche
		Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici	
	Spazi per attività di recupero e	Computer per allestire laboratorio informatico	- Elaborare una progettazione didattica condivisa
Sussidi a supporto delle attività di recupero		-Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento	
SCUOLE		LIM per le classi e il	-Monitorare l'utilizzo

PRIMARIE	potenziamento	sostegno	degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	Spazi per attività laboratoriali	Sussidi didattici per il sostegno	-Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento -Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI -Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio- economico e culturale simile
		Software per attività di recupero/ potenziamento Progetto tablet	
		LIM per le classi e il sostegno	
		Sussidi didattici per il sostegno	
		Software per attività di recupero/ potenziamento Progetto tablet	

❖ PARTE OTTAVA – ALLEGATI

ALLEGATO N. 1 PIANO DI MIGLIORAMENTO – LINEE FONDAMENTALI

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p>Area ESITI, RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate della scuola secondaria di primo</p>	<p>Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi della Lombardia</p>	<p>Curricolo, programmazione e valutazione:</p> <p>Elaborare programmazioni comuni per classi parallele</p> <p>Predisporre prove comuni per competenze concordate per classi parallele per italiano e matematica.</p> <p>Ambiente di apprendimento:</p> <p>Aumentare del 2% il numero dei docenti che partecipano alla formazione sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione.</p>

grado		Inclusione e differenziazione: Migliorare i risultati di italiano e matematica dal primo al secondo quadrimestre attraverso azioni di recupero
Area ESITI, COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Sviluppare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo	Prevedere almeno un progetto di educazione alla legalità e/o ambientale in ogni scuola dell'IC	Curricolo, programmazione e valutazione: Elaborare programmazioni comuni per classi parallele. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Aumentare del 3% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola.

Trattandosi di un documento in fieri, gli aggiornamenti sono pubblicati sul sito: <https://www.icvirgilio.gov.it/pdm-piano-di-miglioramento>

ALLEGATO N. 2 -Piano formazione personale docente e non docente

Tale piano, da articolarsi nel triennio, si propone di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di istruzione e formazione, alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, delle intelligenze individuali e delle competenze etico-sociali dei ragazzi, al miglioramento dell'approccio inclusivo nella impostazione progettuale degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali e al miglioramento del grado di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica delle famiglie.

AREE FORMAZIONE – OBIETTIVI TEMPI	AZIONI
COMPETENZE DI SISTEMA 1. Autonomia organizzativa e didattica A.S. 2019/20 A.S. 2020/21 A.S. 2021/22	- Favorire la partecipazione alle azioni previste dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti, nelle reti di ambito e scopo. - Promuovere la conoscenza della normativa - Promuovere la circolazione delle buone

	pratiche nei vari gruppi di lavoro
COMPETENZE DI SISTEMA 2. Valutazione e miglioramento A.S. 2019/20 A.S. 2020/21 A.S. 2021/22	- Organizzare corsi, a livello di scuola o rete d'ambito/scopo; - incentivare la partecipazione dei docenti a corsi volti a favorire il monitoraggio e la valutazione degli esiti formativi mediante la rilevazione dei dati in ingresso nelle scuole in cui sono inseriti gli alunni e al termine della scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE DI SISTEMA 3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base A.S. 2019/20 A.S. 2020/21 A.S. 2021/22	- Organizzare corsi, a livello di scuola o rete d'ambito/scopo -Favorire la partecipazione dei docenti a corsi relativi a: nuovo modello di certificazione delle competenze didattica per competenze - Gestione della classe - Ambiente di apprendimento (creazione di gruppi di lavoro omogenei per valorizzare gli alunni in difficoltà e potenziare gli altri)

ALLEGATO N. 3 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI IC BORGO VIRGILIO
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	-realizzazione di progetti che fondino l'apprendimento sull'esperienza nella forma di laboratori o di ricerca-azione; - realizzazione di processi/progetti che producano ricchezza e benessere psichico, tenendo presente che la motivazione al benessere sta alla base delle altre motivazioni; - realizzazione di percorsi, anche fuori dall'aula, per sperimentare l'intelligenza emotiva, l'esperienza esistenziale, il contatto con le emozioni, la dimensione etica e morale; -definizione del processo formativo che dovrebbe attraversare essenzialmente due

	<p>fasi:</p> <p>1. l'analisi degli aspetti di contesto, ossia le diverse variabili che hanno contribuito al successo del progetto (modelli di interazione, modalità di osservazione utilizzate, forme di comunicazione con l'esterno, aspetti organizzativi, linguaggi utilizzati, forme di apprendimento perseguite)</p> <p>2. la fase di progettazione con il compito di trasformare modelli e conoscenze acquisite nella fase di ricerca, in progetti didattici da realizzare nei possibili contesti scolastici.</p>
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti e ATA - Condivisione di formazione in comunità che apprende -Sperimentazione di didattica digitale - Condivisione di buone pratiche didattiche
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -costruzione di ambienti di apprendimento più favorevoli e motivanti per gli studenti che favoriscano il lavoro di gruppo, la produzione attiva di conoscenza e lo scambio di sapere, anche attraverso l'interazione in rete -Utilizzazione e produzione di contenuti digitali
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -co-progettazione e co-redazione collegiale attraverso i canali della rete. La condivisione di uno spazio di comunicazione a distanza all'interno dell'ambiente virtuale consente la partecipazione collettiva alla progettazione, al confronto in itinere e alla verifica da parte della comunità professionale - sviluppo di reti interne alle singole scuole, come spazi e strumenti di progettazione, gestione, riflessione e documentazione a uso dei gruppi di lavoro in cui sono articolati i colleghi docenti. - Implementazione sezione Trasparenza nel Sito istituzionale - Implementazione della segreteria digitale
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di coordinamento e sviluppo promosse dall'animatore digitale: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore)

	<p>2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:(obiettivo triennale) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola ; suggerisce la pratica di una metodologia comune; raccoglie informazioni su innovazioni esistenti.</p>
--	---

ALLEGATO N. 4 - Il PAI (piano annuale per l'inclusione)

PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)

A) PREMESSA

La **Direttiva del MIUR sui Bisogni Educativi Speciali (BES)** del **27 Dicembre 2012** vede interessati i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e che richiedono pertanto interventi individualizzati. La Direttiva Ministeriale identifica i seguenti alunni:

- alunni DvA (Diversamente Abili); -
- alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);
- alunni con ADHD/DOP (Deficit di attenzione e iperattività/Disturbo oppositivo-provocatorio);

- alunni con disturbi evolutivi specifici (Borderline cognitivo, Disturbo evolutivo specifico misto, Disturbi dell'area verbale e non verbale);
- - alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, familiare, affettivo-relazionale etc., non sempre certificabili o diagnosticabili a livello sanitario. Per questi alunni può esistere documentazione medica o documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali;
- - alunni multiculturali.

Il presente documento, denominato **Piano Annuale per l'Inclusività** (P.A.I.) è il nuovo documento che ciascuna istituzione scolastica è chiamato ad adottare a partire dal 1° settembre 2017 e rappresenta:

- un progetto di lavoro;
- un prospetto contenente le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano per l'inclusione diviene parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa triennale, pertanto viene predisposto nell'ambito della definizione del PTOF. Il P.A.I. non deve essere inteso come un mero adempimento burocratico, ma come *"uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi"*. Il P.A.I. è dunque **lo strumento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno al fine di realizzare obiettivi comuni per tutti, costituendo le linee guida per un concreto impegno di programma per l'Inclusione**, *"basato su una attenta lettura del grado di Inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie"*. (D.M. 27/12/2012)

In base al nuovo **D.L.vo n. 66/2017** il Piano per l'inclusione:

- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse,
- definisce, facendo riferimento alle risorse, "il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento",
- contiene la progettazione e di programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Detto Piano deve essere attuato "nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili" (art. 8, comma 2, del D.L.vo 66/2017).

Il PAI è definito e realizzato dal **Collegio dei docenti**, supportato dal nuovo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

A presiedere il GLI è chiamato il Dirigente Scolastico.

B RIFERIMENTI NORMATIVI

2017

Decreto legislativo n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

2014

- 2013** Documento MIUR del febbraio 2014 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
Nota Prot. n. 1551 del 27 giugno 2013 - Piano Annuale per l'Inclusività
Nota Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 - Strumenti di intervento alunni con BES -
- 2012** Chiarimenti
Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 - Indicazioni operative alunni con BES
Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- 2011** MIURAOODGOS / 465 27.01.2012
Oggetto: studenti stranieri iscritti a classi di istruzione secondaria di primo grado - Esami di Stato.
Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 - Trasmissione Linee guida DSA
- 2010** Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011
Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 - Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico
Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010 - Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- 2009** Nota MIUR del 4 agosto 2009 - Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
- D.P.R. n. 122/2009 art. 1 - Valutazione degli alunni stranieri
- 2006** Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale
Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 - Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002
- 2003** Legge n. 53 del 28 marzo 2003 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
Legge n. 189 del 15 luglio 2003 - Norme per

la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili

2002

Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo

2000

Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

1999

Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992

D.P.R. 394 del 31.8.99 – art. 45

Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione

1998

Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

1994

Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap

D.L. 297 del 16/4/1994 Iscrizione di studenti non italiani fuori dall'obbligo di istruzione

1992

Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge Quadro sull'handicap

1988

C.M. 262 del 22 settembre 1988 - Attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 215 del 3.06.1987: Iscrizione e frequenza nella scuola secondaria di II grado degli alunni portatori di handicap.

1948

Art. 3 e art. 34 della Costituzione italiana

C) ANALISI DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

In prima istanza, si ritiene fondamentale, come previsto dal Decreto Legislativo n.62/2017, EFFETTUARE una disanima delle risorse disponibili per la realizzazione del PAI

Numerose figure professionali lavorano **1) Risorse umane** per garantire e incrementare il grado di inclusività a livello di Istituto.

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

AEC(Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Funzioni strumentali Intercultura Inclusione Disabilità Continuità	Attività di coordinamento Counselling
Referenti di plesso (intercultura inclusione, disabilità, continuità)	Attività di coordinamento
Psicopedagogisti e affini esterni/interni Psicologhe scolastiche Psicologhe per la disabilità Assistenti sociali Operatori socio-sanitari (Uonpia, Evolvendo...)	Attività di consulenza per docenti genitori e alunni
	Attività di alfabetizzazione con facilitatori/mediatori linguistici
	Educatori ad personam

b) Docenti curricolari	
Coordinatori di classe/ consiglio di classe sezione/team	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Monitoraggio per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi prime e seconde della scuola primaria
Altri docenti	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Monitoraggio per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria
	Interventi di recupero, potenziamento, alfabetizzazione

C) Personale ATA	Assistenza alunni disabili
D) Famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
E) Servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con CTS / CTI
F) Associazioni private, volontariato	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
	Attività di recupero e alfabetizzazione
	Associazione genitori

2) Risorse finanziarie

In questa sezione, si fornisce l'elenco delle risorse finanziarie per incrementare l'inclusività

Risorse finanziarie	
a)Area intercultura	Progetto Misura per Misura (FAMI-Regione Lombardia)
	Fondi statali per aree a forte processo migratorio
	Piano diritto allo studio
b)Area disagio	PDS: La scuola che ascolta Laboratori in classe Psicologia scolastica Formazione
c)Area disabilità	Fondi statali
	Fondi PDS
d) Per tutte le aree	Stanziamanti per FS dal MOF

3) Risorse strumentali

In questa sezione, si sono censiti gli strumenti, approntati dall'Istituto Comprensivo o elaborati dal CTI (Centro Territoriale per l'inclusione), utilizzati nel lavoro quotidiano e necessari per facilitare l'inclusione e/o individuare le strategie più idonee a favorire l'inclusività.

Strumenti
Protocollo accoglienza alunni stranieri
Monitoraggi per l'apprendimento della letto-scrittura

Griglie di rilevazione BES
PEI e PDP
Procedure organizzative
Schede di passaggio tra un ordine e l'altro di scuole
Strumenti informatici

4) MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE

Le risorse umane, finanziarie e strumentali sono utilizzate in modo sinergico.

Il coordinamento dell'utilizzo delle risorse, discusso all'interno del GLI, avviene nell'ambito delle riunioni di STAFF, sentito il parere del Collegio docenti, dei vari gruppi di lavoro, delle RSU per le risorse finanziarie.

Gli Incontri di staff avvengono a vari livelli:

- Staff del DS
- GLI
- Staff delle FS
- Staff FS e referenti per ordine di scuola
- Incontro FS e servizi socio-assistenziali

Nell'IC si implementa una condivisione diffusa delle procedure attraverso mezzi informatici come facilitatori della comunicazione, dei monitoraggi e dell'archiviazione

In quest'ottica di utilizzo condiviso, efficace ed efficiente delle risorse riveste un ruolo fondamentale la formazione, promossa dalla scuola, dalle reti di scuole, dalle reti d'ambito e interambito.

La **formazione** rivolta ai docenti e, in parte, anche ai genitori, riguarda:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Didattica interculturale / italiano L2
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)
- Orientamento per una scelta consapevole

D) SUPERAMENTO DELLE BARRIERE E INDIVIDUAZIONE DEI FACILITATORI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In attesa di maggiori chiarimenti a livello normativo, il GLI ha esaminato quali barriere possono impedire la piena inclusione, quali facilitatori possono aiutare a superarle.

BARRIERE	FACILITATORI
Barriere architettoniche	Facilitatori architettonici: scivoli, ascensori, bagni per disabili... sono presenti in tutti i plessi
Barriere linguistiche	Facilitatori linguistici: progetti e interventi di alfabetizzazione, facilitazione con mediatori linguistici e docenti curricolari, interventi di esperta LIS (lingua dei segni)
Barriere socio-culturali	Facilitatori per l'apprendimento: : a) monitoraggi nelle classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] della

	primaria; b) progetti "la scuola che ascolta"; c) progetti laboratoriali sulle classi di recupero e potenziamento; d) progetti di psicologia scolastica; e) strumenti informatici; f) arredi e materiali specifici per H.

E) PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA.

La progettazione e programmazione di azioni di inclusione dell'IC si svolgono a vari livelli, anche in collaborazione con ASL, Servizi sociali e Associazioni.

Operano nell'IC alcuni gruppi **tecnici**: il GLI, IL gruppo inclusione H, IL gruppo inclusione BES, il gruppo Intercultura.

Altri gruppi sono **interistituzionali**, coordinati dalla Dirigente scolastica e dallo STAFF.

Progettano e attuano azioni didattiche inclusive operatori della scuola, coadiuvati da operatori esterni: educatori, psicologhe, assistenti sociali.

Con **risorse interne ed esterne** alla scuola si effettuano interventi individualizzati recupero e potenziamento e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri, progetti di integrazione, interventi di formazione.

Con **risorse esterne** alla scuola: interventi di recupero per alunni DSA, BES con educatori specializzati, consulenza psicologica, mediazione culturale e linguistica progetti di integrazione, formazione e consulenza.

ATTORI AZIONI INCLUSIVE	RISORSE UMANE	AZIONI DI PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE	INTERVENTI DIDATTICI	RISORSE STRUMENTALI	RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE
GRUPPO SCUOLA – SERVIZI - TERRITORIO	Dirigente scolastico, STAFF, Funzioni strumentali, Servizi sociali Ufficio scuola	Coordinare le azioni inclusive		PEI PDP griglie di rilevazione BES protocollo di rilevazione BES	Fondo Istituzione scolastica Piano Diritto allo studio
GLI	Dirigente scolastico, Staff, Funzioni strumentali per l'inclusione Docenti curricolari e di sostegno	Definizione e realizzazione del PAI, Piano Annuale per l'Inclusione. Supportare il Collegio docenti nell'elaborazione del PAI Effettuare una		protocollo di rilevazione BES verbali	Fondo Istituzione scolastica

	Collaborazione con assistenti sociali e associazioni sul territorio	rilevazione dei BES presenti nell'IC Documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola Predisporre focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi			
GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE (H)	Dirigente scolastico, Funzioni strumentali per l'inclusione (H) Servizi sociali Educatori Psicologa scolastica	Coordinare e monitorare le varie situazioni. Monitorare l'attuazione dei PEI Supporto ai docenti		Griglie rilevazione	Fondo Istituzione scolastica
GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE (BES)	Dirigente scolastico, Funzioni strumentali per l'inclusione (BES) Servizi sociali Psicologa scolastica	Coordinare e monitorare le varie situazioni. Monitorare l'attuazione dei PDP Supporto ai docenti		Griglie rilevazione	Fondo Istituzione scolastica
GRUPPO TECNICO DOCENTI SOSTEGNO (H)	Funzioni strumentali Docenti sostegno	Valutare le segnalazioni degli alunni con certificazione 104, individuare modalità metodologico/didattiche Tenere i contatti con E.E.L.L. Condividere strategie di intervento		PEI Griglie rilevazione Formazione	Fondo Istituzione scolastica
GRUPPO TECNICO PER INCLUSIONE BES	Funzioni strumentali Docenti referenti	Raccogliere e valutare le segnalazioni degli insegnanti dell'IC relative ad alunni con difficoltà di		PDP Griglie rilevazione	Fondo Istituzione scolastica

		apprendimento (anche su base linguistica), con disturbi della condotta o fragilità sociale. Individuare le priorità e le tipologie di intervento per ogni singolo caso Tenere i contatti con E.E.L.L. Condividere strategie di intervento			
GRUPPO TECNICO INTERCULTURA	Funzioni strumentali per l'Intercultura Docenti referenti	Monitorare i flussi di alunni stranieri Individuare modalità di accoglienza ed interventi di alfabetizzazione. Condividere strategie di intervento		PDP Griglie rilevazione	Fondo Istituzione scolastica Progetto regionale FAMI Misura per misura PDS
Docenti-servizi sociali UONPIA	Specialisti UONPIA (medici, terapisti..) FS Docenti di sostegno e curricolari servizi sociali GENITORI	Monitorare e coordinare i PEI. Condividere un approccio integrato di intervento		Verbali	Fondo Istituzione scolastica
Equipe progetto LA SCUOLA CHE ASCOLTA (Comune di Bagnolo S.V.)	Docenti ed educatori	Concordare, coordinare e concordare gli interventi degli educatori esterni a favore di alunni in difficoltà			Piano Diritto allo Studio di Bagnolo San Vito
DOCENTI DI SOSTEGNO	Docenti specializzati e non specializzati	Coordinamento stesura PEI	Interventi a sostegno degli alunni disabili	Attività di formazione specifica	
DOCENTI IMPEGNATI NEL POTENZIAMENTO	Docenti organico autonomia	Progettazione interventi di potenziamento con i team/Consigli di classe	Interventi a supporto delle varie attività didattiche.	Attività di formazione specifica	
DOCENTI IMPEGNATI NELL'ALFABETIZZAZIONE	Docenti organico autonomia	Progettazione interventi di alfabetizzazione con i team/Consigli di classe	Attività di prima e seconda alfabetizzazione	Attività di formazione specifica	Fondi Statali Fondo Istituzione scolastica
DOCENTI IMPEGNATI NEI MONITORAGGI SCUOLA PRIMARIA	Docenti classi prime, seconde, terze scuola primaria	Progettazione della somministrazione test coordinata dalla FS inclusione BES	Somministrazione annuale di prove a tutti gli alunni di prima e seconda,		

			terza primaria per valutare: automatizzazione del processo di letto-scrittura, correttezza ortografica, comprensione e del testo.		
PSICOLOGIA SCOLASTICA	Psicologhe messe a disposizione dai Comuni	Attività di supporto e consulenza. Formazione	Laboratori con alunni su dinamiche relazionali Sportelli di ascolto per alunni Sportelli di ascolto per genitori		PDS
ASSOCIAZIONI E AURORA	Psicologa scolastica	Attività di consulenza	Osservazione in situazione di alunni problematici Sportelli di ascolto per genitori		Fondi Comunali
EDUCATORI	Personale specializzato di cooperative	Progettazione interventi a favore di alunni disabili	Integrare gli interventi a sostegno degli alunni disabili		PDS
MEDIATORI CULTURALI	Personale specializzato di cooperative	Progettazione interventi di alfabetizzazione progettati dai team/Consigli di classe	Attività di prima e seconda alfabetizzazione	Attività di formazione specifica	Fondi Statali PDS

STRUMENTI INDICATORI E LABORATI DALLA SCUOLA (in allegato)

1. Moduli di osservazione/segnalazione alunni BES/H/stranieri
2. moduli progettazione/valutazione interventi di potenziamento/recupero alunni BES (progetto "la Scuola che ascolta")
3. moduli monitoraggi per la rilevazione precoce delle difficoltà nelle classi prime e seconde e terze primaria
4. Relazioni Scuola che ascolta e di Cooperativa Gulliver
5. Dati rilevati da PDP/PEI

ALLEGATO N. 5 – REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 ottobre 2017 e integrato nella seduta
del 21 dicembre 2017

INDICE

TITOLO I - La comunità scolastica	<i>Pag.2</i>
TITOLO II - Diritti degli Studenti.....	<i>Pag.2</i>
<u>Capitolo 1 – Diritto al rispetto come persona.....</u>	<i>Pag.2</i>
<u>Capitolo 2 – Diritto di accoglienza</u>	<i>Pag.2</i>
<u>Capitolo 3 – Diritto di protezione e vigilanza</u>	<i>Pag.3</i>
<u>Capitolo 4 – Diritto di informazione, partecipazione e ascolto</u>	<i>Pag.4</i>
<u>Capitolo 5 – Diritto alla formazione</u>	<i>Pag.5</i>

TITOLO III - Doveri degli Studenti	<i>Pag.5</i>
<u>Capitolo 1 – Doveri di rispettare gli altri</u>	<i>Pag.5</i>
<u>Capitolo 2 – Doveri di accogliere i compagni e gli adulti</u>	<i>Pag.5</i>
<u>Capitolo 3 – Doveri di rispettare le norme, gli ambienti, i materiali</u>	<i>Pag.6</i>
<u>Capitolo 4 – Doveri di partecipare e ascoltare</u>	<i>Pag.7</i>
<u>Capitolo 5 – Doveri di impegnarsi</u>	<i>Pag.7</i>
TITOLO IV – Comportamenti	<i>Pag.7</i>
<u>Capitolo 1 – Comportamenti rispettosi dei doveri</u>	<i>Pag.7</i>
<u>Capitolo 2 – Comportamenti non rispettosi dei doveri</u>	<i>Pag.12</i>
TITOLO V - Azioni della scuola nei confronti dei comportamenti degli Studenti .	<i>Pag.13</i>
<u>Premessa</u>	<i>Pag.13</i>
<u>Capitolo 1 – Gratificazioni per i comportamenti rispettosi dei doveri</u>	<i>Pag.13</i>
<u>Capitolo 2 – Sanzioni per i comportamenti non rispettosi dei doveri</u>	<i>Pag.14</i>
TITOLO VI - Le procedure disciplinari	<i>Pag.16</i>
TITOLO VII - Garanzie e ricorsi	<i>Pag.17</i>
TITOLO VIII - Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia	<i>Pag.17</i>
TITOLO IX – Revisione	<i>Pag.17</i>

TITOLO I

La comunità scolastica

Art.1.- La scuola è luogo e comunità di formazione, di educazione, di istruzione e di cultura, mediante l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e lo sviluppo della coscienza critica della persona.

Art.2.- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Art.3.- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

Art.4.- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica e culturale.

TITOLO II

Diritti degli Studenti

Capitolo 1 – Diritto al rispetto come persona

Art.5.- Lo Studente ha diritto ad essere rispettato nella propria integrità e identità di persona e nella propria identità culturale e religiosa.

Art.6.- Lo Studente ha diritto al rispetto delle proprie idee e della propria libertà di esprimere e manifestare il proprio pensiero.

Art.7.- Lo Studente ha diritto al rispetto dei propri oggetti personali e dei propri elaborati frutto del lavoro prodotto a scuola e a casa.

Capitolo 2 – Diritto di accoglienza

Art.8.- Lo Studente ha diritto ad essere accolto nella scuola in un contesto di benessere che favorisca le relazioni sociali con i compagni e con gli adulti, la comunicazione e l'apprendimento, con approcci coerenti alla comprensione reciproca e all'inserimento positivo nelle classi e nei gruppi di lavoro al fine di essere messo nelle condizioni migliori per fare il proprio dovere.

Capitolo 3 – Diritto di protezione e vigilanza

Art.9.- Lo Studente ha diritto ad essere protetto in un ambiente sicuro, secondo quanto stabiliscono le norme di prevenzione e protezione dagli eventi sismici, dagli incendi e dagli infortuni e in una organizzazione che rispetta le norme sulla protezione dei dati sensibili (privacy).

Art.10.- Lo Studente ha diritto di lavorare e studiare in un ambiente pulito con strutture funzionanti e sistemate con manutenzione regolare, arredato con materiali ben tenuti e conservati, dotato di attrezzature e strumentazione didattiche aggiornate e conformi alle norme di sicurezza.

Art.11.- Lo Studente ha diritto ad essere vigilato e custodito dal personale docente e, nei casi rigorosamente stabiliti, dal personale non-docente in ogni momento dell'orario di lezione e attività, in tutti gli ambienti scolastici e in tutti i luoghi in cui si svolgono attività didattiche programmate e organizzate dalla scuola.

Art. 12.- La Scuola garantisce il rispetto delle norme del Testo unico sulla sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro in collaborazione con gli Enti locali, mediante la predisposizione di attività, controlli, interventi previsti dalla legge e la formazione/aggiornamento del personale.

La Scuola garantisce la protezione dei minori in caso di infortunio o malessere a scuola avvisando immediatamente la famiglia e nei casi più gravi i centri di pronto soccorso.

All'atto dell'iscrizione i Genitori devono compilare un modello nel quale sia precisata la reperibilità dei Genitori stessi o di chi ne fa le veci e devono essere sempre reperibili nell'orario scolastico.

In caso di incidenti a scuola (ed. Motoria, laboratori, percorso casa-scuola e ritorno...) le cui conseguenze sino rilevate dopo il termine delle lezioni, i Genitori sono tenuti ad avvisare subito la Scuola, portando il giorno successivo il certificato del Pronto soccorso. Ciò al fine dell'assicurazione INAIL.

Al fine di provvedere alle azioni di primo intervento in casi di infortunio o malessere è possibile che i docenti o il personale non-docente possa lasciare momentaneamente la vigilanza di altri bambini/ragazzi, che saranno poi presi in custodia da altro personale nei tempi più rapidi possibili.

La Scuola garantisce di curare presso ciascun plesso la predisposizione e l'aggiornamento dei materiali di primo intervento previsti dalle norme. La Scuola garantisce la formazione/aggiornamento del proprio personale in materia di primo intervento.

Art.13.- Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi all'ingresso del Plesso o in Classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (C.N.N.L. art. 42).

Al termine delle lezioni l'uscita dalla scuola avverrà ordinatamente per piani e per classe sotto la guida dei rispettivi insegnanti. Gli Studenti che utilizzano lo scuolabus saranno accompagnati all'uscita dal personale ausiliario/docenti. Gli Studenti che non usufruiscono, in certi giorni, dello scuolabus, devono avvisare gli insegnanti per iscritto.

Art.14.- L'insegnante registra le assenze degli Studenti ad ogni lezione nel Registro (di Classe o elettronico)

Tutte le assenze devono essere giustificate mediante dichiarazione scritta dal Genitore o da chi ne fa le veci sul Diario scolastico e controfirmate dal docente della 1° ora. L'alunno senza la giustificazione per l'assenza è ammesso in Classe dall'insegnante in orario, con segnalazione sul Registro.

Dopo la 5^ assenza, alla Scuola Secondaria, gli alunni si presenteranno a scuola accompagnati da un familiare. Quando gli impegni dei genitori non lo consentono, la giustificazione potrà avvenire in via eccezionale telefonicamente.

L'insegnante accoglie in Classe gli Studenti che entrano in ritardo o fuori orario controllando la giustificazione sul Diario e segnalando sul Registro la mancata giustificazione. Lo Studente può

essere accolto fuori orario per validi motivi. Il personale collaboratore scolastico controlla che lo Studente sia accompagnato all'ingresso a Scuola da un Genitore o persona di fiducia. In caso negativo, lo Studente viene accolto e i Genitori sono avvisati immediatamente per la dovuta comunicazione di accertamento e di richiamo al rispetto delle regole.

L'insegnante lascia uscire dall'aula l'alunno prima del termine delle lezioni firmando la richiesta di uscita del Genitore e accertandosi tramite un collaboratore scolastico/docente che un Genitore o persona di fiducia sia presente. E' fatto divieto ai genitori l'accesso alle aule salvo i casi espressamente autorizzati

.Art.15.- L'insegnante sorveglia costantemente la classe durante le lezioni in aula, in laboratorio e nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola, è tenuto/a a presentarsi puntuale alle lezioni e nei cambi di ora di lezione, compatibilmente con i tempi necessari ai trasferimenti. La vigilanza durante l'intervallo e la pausa dopo-mensa viene effettuata con le seguenti modalità:

nella scuola primaria i docenti delle singole classi sorvegliano i loro alunni negli spazi a loro destinati;

nella scuola secondaria vengono istituiti turni regolari di sorveglianza da parte dei docenti in modo da coprire tutti gli ambienti interni ed esterni della Scuola.

I docenti all'occorrenza possono essere coadiuvati dal personale non docente.

Le assenze non previste dei docenti alle lezioni per fondati motivi sono gestite con la massima rapidità, in modo da garantire la copertura della vigilanza e lo svolgimento delle lezioni nel più breve tempo possibile, anche ricorrendo alla momentanea sorveglianza dei collaboratori scolastici.

L'insegnante lascia uscire i ragazzi per andare alla toilette e sorveglia affinché la richiesta di uscire da parte degli studenti sia motivata.

L'insegnante sorveglia il comportamento degli Studenti durante le lezioni e i compiti in classe, non utilizza telefono cellulare durante le ore di insegnamento, cura il regolare svolgimento delle lezioni.

Il personale con incarico di "educatore" è autorizzato ad intervenire in classe per affiancare i docenti alle lezioni sulla base di un programma di lavoro di carattere educativo e didattico approvato dagli Organi collegiali (Consiglio di Istituto per i criteri generali, Collegio Docenti e Consiglio di Classe per gli aspetti educativo-didattici) e con il consenso dei Genitori. Il personale con incarico di "educatore" può condurre autonomamente lezioni e altre attività con piccoli gruppi di Studenti o singoli Studenti, di cui si assumono la responsabilità della vigilanza esclusivamente per

il tempo necessario allo svolgimento delle attività, sempre sulla base del programma di lavoro concordato con gli Organi collegiali e con il consenso dei Genitori e concordando con l'insegnante titolare metodi e contenuti delle lezioni.

Il personale con incarico di "esperto" (per il teatro o altri tipi di laboratorio) può intervenire in classe per svolgere lezioni o condurre laboratori sempre alla presenza dell'insegnante.

Nelle uscite didattiche e nelle visite di istruzione (durata massima di n. 8 ore) la Scuola garantisce come parametro minimo di vigilanza e protezione degli alunni la partecipazione di n. 1 docente per ogni gruppo di n.15 studenti. Nei viaggi di istruzione (sono uscite di durata superiore a n. 8 ore o di durata superiore alla giornata) la Scuola garantisce come parametro minimo la vigilanza con n.2 docenti per classe/sezione. Gli educatori possono accompagnare gli studenti nelle uscite o nei viaggi di istruzione per affiancare ma non per sostituire gli insegnanti.

Nelle visite guidate in orario antimeridiano, sul territorio, qualora se ne rilevi il bisogno e se ne verifichi la fattibilità, i docenti possono essere affiancati da un collaboratore scolastico, anche soltanto per l'accompagnamento all'andata e al ritorno.

I Genitori di norma non possono partecipare alle uscite, alle visite e viaggi di istruzione, fatti salvi gravi motivi approvati dal Consiglio di Istituto o ragioni legate alla conduzione di lezioni/esperienze specialistiche di carattere didattico nei luoghi di visita.

Qualora il genitore non autorizzi l'uscita, l'alunno è tenuto a frequentare la scuola.

Capitolo 4 – Diritto di informazione, partecipazione e ascolto

Art.16.- Lo Studente ha diritto ad essere informato su tutti i servizi e su tutti gli aspetti che riguardano le attività formative, educative e didattiche in cui è coinvolto e che sono organizzate dalla scuola: dalla fase di elaborazione/progettazione, alla fase di organizzazione e sviluppo delle singole attività, alla fase di verifica dei propri compiti durante l'anno e della valutazione del proprio percorso formativo nei momenti intermedio e finale. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorar il proprio rendimento.

Art.17.- Lo Studente ha diritto di partecipare alla fase di elaborazione e proposta dell'offerta formativa, ha diritto ad essere ascoltato ogniqualvolta esprima il proprio pensiero, formuli domande nel contesto della lezione e delle attività didattiche ordinarie (esclusi i compiti in classe e i test di verifica) per chiedere spiegazioni o per chiedere la collaborazione dei compagni e del personale docente e non-docente.

Capitolo 5 – Diritto alla formazione

Art.18.- Lo Studente ha diritto ad avere nell'ambito del processo formativo tutti i supporti educativo-didattici necessari per compiere il proprio percorso nelle migliori condizioni possibili, in un clima di fiducia e di serenità.

Art.19.- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento, valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, e garantisce la possibilità di formulare richieste e di partecipare alle attività lasciando esprimere liberamente i contributi personali degli Studenti anche al fine di sviluppare attitudini e intelligenze specifiche.

Art.20.- Lo Studente ha diritto ad un progetto formativo che rispetti i tempi e gli stili cognitivi di ciascuno, che persegua uguaglianza degli obiettivi e dei livelli imprescindibili di conoscenza e competenza e che valorizzi al meglio le intelligenze, le attitudini e le competenze sociali e cognitive di ciascuno.

TITOLO III

Doveri degli Studenti

Capitolo 1 – Dovere di rispettare gli altri

Art.21.- Lo Studente ha il dovere di rispettare l'identità, la religione, la cultura, le idee di tutte le persone, compagni e adulti, con cui interagisce nella vita scolastica in ogni momento e in qualsiasi luogo si svolgano le attività e le relazioni sociali, compresi luoghi come l'ingresso della scuola, lo scuolabus o altri mezzi di trasporto durante i percorsi casa-scuola o durante i viaggi di istruzione. è

tenuto a mantenere un linguaggio e un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e degli adulti con cui si relaziona.

Capitolo 2 – Dovere di presentarsi, accogliere i compagni e gli adulti

Art.22.- Gli Studenti hanno il dovere di presentarsi puntuali 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni davanti alla porta di ingresso principale della scuola.

Gli Studenti al suono della campana si recano in classe ordinatamente senza correre accompagnati dall'insegnante.

All'uscita gli studenti seguono l'insegnante fino alla porta dell'edificio scolastico e raggiungono il cancello senza correre.

Art.23.- I Genitori hanno il dovere di rispettare e curare la regolarità della frequenza scolastica dei figli, I Genitori hanno il dovere di depositare la firma in Segreteria all'atto di iscrizione alla Scuola, di lasciare almeno un recapito telefonico per permettere la reperibilità certa e in tempi brevi, l'indirizzo dell'abitazione e la eventuale delega a persone di fiducia per accompagnare o ritirare lo studente quando deve entrare/uscire fuori orario. Il Genitore ha il dovere di segnalare in Segreteria eventuali cambiamenti ai dati elencati sopra.

I Genitori hanno il dovere di firmare le giustificazioni delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario e hanno il dovere di accompagnare e ritirare personalmente i figli quando entrano/escono fuori orario dalla scuola. Per accompagnare/ritirare i figli fuori orario a scuola, i Genitori possono delegare persone di fiducia firmando e depositando all'inizio dell'anno l'apposito modulo.

Art.24.- Lo Studente è tenuto a restare al proprio posto sia durante le lezioni sia durante i momenti di cambio orario e di trasferimento dei docenti.

Lo Studente ha il dovere di seguire le lezioni con attenzione e partecipazione non recando disturbo al regolare svolgimento delle attività.

Durante i trasferimenti da un locale all'altro della Scuola lo Studente ha il dovere di comportarsi educatamente evitando di parlare ad alta voce e di disturbare le lezioni delle altre classi, ha il dovere di restare con il proprio gruppo e di seguire le indicazioni degli insegnanti.

Gli studenti non possono correre lungo i corridoi e lungo le scale quando si trasferiscono da un luogo all'altro della scuola.

Lo studente non può accedere a laboratori, aule speciali, palestra senza la vigilanza del personale docente.

Durante l'intervallo gli Studenti sono tenuti a restare nelle aree assegnate, non possono correre all'interno della scuola, nei corridoi o per le scale e non possono abbandonare carte o altri rifiuti per terra o sul pavimento.

Art.25.- Lo Studente ha il dovere di presentarsi a scuola con abbigliamento consono ad una comunità educante, discreto e senza eccessi di cattivo gusto. Lo Studente deve accogliere i compagni nella propria classe e nei gruppi di lavoro con rispetto e disponibilità.

Art.26.- Lo Studente ha il dovere di accogliere gli adulti (docenti, collaboratori scolastici e amministrativi, dirigente scolastico) nella classe o nei gruppi di lavoro con rispetto, rivolgendo il saluto.

Capitolo 3 – Dovere di rispettare le norme, gli ambienti, i materiali

Art.27.- Lo Studente ha il dovere di rispettare le norme e i regolamenti della scuola e le norme del Codice della strada durante l'entrata e l'uscita da scuola, i viaggi di istruzione e le uscite didattiche.

Art. 28. – Lo Studente ha il dovere di rispettare gli ambienti scolastici, gli arredi, le strutture, i materiali di lavoro che la scuola fornisce, evitando di fare scritte o altri segni, di provocare qualsiasi danno e ha il dovere di collaborare a mantenere con un certo ordine gli strumenti e le attrezzature, a mantenere la pulizia degli ambienti scolastici durante o dopo l'utilizzo nelle varie attività, avendo cura di non sporcare apposta o inutilmente il banco, pavimenti e arredi, dal pulirsi le scarpe all'ingresso, di rimuovere e raccogliere i propri scarti o rifiuti dal banco, dal pavimento o dal terreno esterno

Art. 29.- lo Studente ha il dovere di portare a scuola il materiale strettamente necessario al lavoro scolastico. Non deve usare il cellulare e non deve portare videogiochi, lettori di files musicali o similari a scuola.

Art. 30.- Lo Studente deve rispettare il materiale dei compagni, evitando di procurare danni di alcun genere e deve avere cura del proprio materiale scolastico, che deve tenere in ordine (senza scritte o segni o adesivi di alcun tipo) e integro.

Art.31.- Lo Studente deve avere la massima cura nell'utilizzare il proprio Diario esclusivamente per la funzione che ha uno strumento importante per la comunicazione scuola-famiglia. Lo Studente deve, pertanto, tenere in ordine il proprio Diario ed evitare di:

- cancellare o rendere illeggibili parti importanti come le comunicazioni firmate dai genitori o dagli insegnanti;
- strappare, imbrattare, fare segni pesanti o scrivere frasi ineducate od offensive.

Capitolo 4 – Dovere di partecipare e ascoltare

Art.32.- Lo Studente ha il dovere di partecipare alle lezioni e a tutte le attività scolastiche prestando attenzione e ascolto e seguendo le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti, eseguendo i compiti e le esercitazioni con puntualità e continuità.

Art.33.- Lo Studente ha il dovere di collaborare a tutte le attività scolastiche offrendo la propria collaborazione attiva ai compagni e agli insegnanti.

Capitolo 5 – Dovere di impegnarsi

Art.34.- Lo Studente ha il dovere di mettere il proprio impegno attento e collaborativo nello svolgimento dei compiti e dei lavori richiesti nelle attività scolastiche, di curare lo studio a casa con assiduità e perseveranza, cercando di fare sempre il proprio dovere e di dare il meglio di sé con il massimo impegno.

TITOLO IV

Comportamenti

Capitolo 1 – Comportamenti rispettosi dei doveri

Art.35.- Si definiscono rispettosi dei doveri i comportamenti che rientrano in una gamma di variabilità/gradualità descritta nei parametri numerici da 6 a 10. Nella assegnazione dei voti è da tenere presente il peso determinante e decisivo dei comportamenti che coinvolgono, nell'ordine, a) le relazioni con le persone, b) il rispetto dell'ambiente, c) il rispetto dei materiali.

Al termine di ciascun Quadrimestre viene riportato a zero il numero di segnalazioni di dimenticanze e di altre sanzioni.

L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata costatata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Tabella 2: Rubrica sintetica di valutazione dei comportamenti della scuola primaria

Il comportamento si riferisce :

Allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: imparare ad imparare

Spirito di iniziativa

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	L'alunno è pienamente consapevole della necessità di regole per una convivenza civile pacifica e solidale

	<p>Ha il massimo rispetto di ambienti e materiali</p> <p>E' ben inserito nella comunità scolastica e collabora attivamente con compagni e docenti</p> <p>Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico ed è in grado di realizzare semplici progetti utilizzando le proprie conoscenze</p> <p>Mostra continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione</p>
Distinto	<p>L'alunno è consapevole della necessità di regole per una convivenza civile pacifica e solidale</p> <p>Rispetta ambienti e materiali</p> <p>E' ben inserito nella comunità scolastica e collabora con compagni e docenti</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro scolastico ed è in grado di realizzare semplici progetti</p> <p>Mostra continuità nell'impegno e nell'esecuzione</p>
Buono	<p>Ha un sostanziale rispetto verso compagni e adulti di riferimento, verso ambienti e materiali</p> <p>E' inserito nella comunità scolastica e collabora con compagni e docenti</p> <p>Sa generalmente organizzare il proprio lavoro scolastico seppur con qualche discontinuità</p> <p>Procede con sufficiente autonomia nella realizzazione di un semplice progetto</p>
Sufficiente	<p>Non sempre è rispettoso verso compagni e adulti di riferimento, verso ambienti e materiali</p> <p>Ha difficoltà ad inserirsi nella comunità scolastica e fatica a collaborare con compagni e docenti</p> <p>Sa sufficientemente organizzare il proprio lavoro scolastico seppur con qualche discontinuità nell'impegno e nell'esecuzione</p> <p>Con qualche suggerimento è in grado di realizzare un semplice progetto</p>

Non sufficiente	<p>Non è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale</p> <p>Non rispetta ambienti e materiali</p> <p>E' scarsamente inserito nella comunità scolastica e collabora saltuariamente con compagni e docenti</p> <p>Opportunamente guidato si avvia ad organizzare il proprio lavoro scolastico e a cogliere le fasi essenziali della realizzazione di un progetto</p>
------------------------	---

Nota Bene: il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Tabella 2: Rubrica sintetica di valutazione dei comportamenti della scuola secondaria

Il comportamento si riferisce :

Allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: imparare ad imparare

Spirito di iniziativa

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Allo Statuto delle studentesse e degli studenti

Al patto di corresponsabilità

Al regolamento interno delle studentesse e degli studenti

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	<p>L'alunno è pienamente consapevole della necessità di regole per una convivenza civile pacifica e solidale e ha il massimo rispetto di ambienti e materiali</p> <p>E' ben inserito nella comunità scolastica e collabora attivamente con compagni e docenti</p> <p>Possiede un metodo di studio efficace e/o produttivo; sa organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico con continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione</p> <p>Mostra capacità organizzativa nella realizzazione di un progetto e affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione</p> <p>Lo studente non ha mai ricevuto alcuna ammonizione verbale e scritta e alcuna sanzione disciplinare e ha ricevuto spesso complimenti e gratificazioni verbali dagli insegnanti</p>
Distinto	<p>L'alunno consapevole della necessità di regole per una convivenza civile pacifica e solidale</p> <p>Rispetta ambienti e materiali</p> <p>E' ben inserito nella comunità scolastica e collabora con compagni e docenti</p> <p>Possiede un metodo di studio efficace; sa organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico con continuità nell'impegno e nell'esecuzione</p>

	<p>Mostra capacità organizzativa nella realizzazione di un progetto e risolve problemi in contesti diversi utilizzando le proprie conoscenze in modo pertinente</p> <p>L'alunno non ha mai ricevuto alcuna ammonizione verbale e scritta e alcuna sanzione disciplinare.</p>
Buono	<p>Ha un sostanziale rispetto verso compagni e adulti di riferimento, verso ambienti e materiali</p> <p>E' inserito nella comunità scolastica e collabora con compagni e docenti</p> <p>E' generalmente regolare nell'impegno e nell'esecuzione delle consegne; opera in modo adeguato anche se a volte non organizzato</p> <p>Riconosce e risolve semplici problemi in contesti noti</p> <p>L'alunno ha ricevuto non più di 3 sanzioni di ammonizione orale e scritta e nessun provvedimento di sospensione dalle lezioni</p>
Sufficiente	<p>Non sempre è rispettoso verso compagni e adulti di riferimento, verso ambienti e materiali</p> <p>Ha difficoltà ad inserirsi nella comunità scolastica e fatica a collaborare con compagni e docenti</p> <p>Sa sufficientemente organizzare il proprio lavoro scolastico</p> <p>Opera in modo ripetitivo ma abbastanza organizzato, con qualche discontinuità nell'impegno e nell'esecuzione</p> <p>Riconosce e risolve semplici problemi in contesti noti</p> <p>Lo Studente ha ricevuto diverse sanzioni di ammonizione orale e scritta e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni</p>
Non sufficiente	<p>Non è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale</p> <p>Non rispetta ambienti e materiali</p> <p>E' scarsamente inserito nella comunità scolastica e collabora saltuariamente con compagni e docenti</p> <p>Opportunamente guidato si avvia ad organizzare il proprio lavoro scolastico</p> <p>Poco regolare nell'impegno si mostra superficiale nell'esecuzione delle consegne</p> <p>Se opportunamente guidato, mostra consapevolezza delle proprie potenzialità che potrebbe utilizzare durante le attività</p> <p>Lo Studente ha ricevuto diverse sanzioni di ammonizione orale e scritta e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni e/o più provvedimenti di sospensione dalle lezioni</p>

Capitolo 2 – Comportamenti non rispettosi dei doveri

Art.36.- Si definiscono non rispettosi dei doveri i comportamenti che rientrano in una gamma di variabilità/gradualità descritta nel parametro numerico di 5. Il presente Regolamento non prevede voti inferiori a non sufficiente nella valutazione del comportamento. Nella assegnazione dei voti è da tenere presente il peso determinante e decisivo dei comportamenti che coinvolgono, nell'ordine, a) le relazioni con le persone, b) il rispetto dell'ambiente, c) il rispetto dei materiali. Il comportamento gravemente scorretto nei confronti delle persone è condizione necessaria e sufficiente per determinare l'insufficienza.

TITOLO V

Azioni della scuola nei confronti dei comportamenti degli Studenti

Premessa

Scuola Primaria

Premesso che i bambini della scuola primaria sono soggetti in formazione che devono essere educati dalla scuola e dalla famiglia ad interiorizzare comportamenti adeguati ai contesti, si ritiene che questa scala di valutazione del comportamento non debba essere utilizzata per bambini con diagnosi di disturbi di comportamento/apprendimento o in condizione di disagio sociale, in carico cioè ai servizi sociali del Comune. In tali casi si potranno utilizzare criteri diversi di valutazione, concordando con la famiglia le azioni necessarie di prevenzione/sostegno e rinforzo educativo.

Nel caso la famiglia non sia disponibile ad intraprendere alcun percorso comune, le insegnanti applicheranno i criteri della tabella di cui all'art.36.

Scuola Secondaria

Il presente Regolamento, redatto nel rispetto della normativa vigente e in particolar modo dello Statuto delle Studentesse e dello Studente, intende affermare l'imprescindibile predominanza della azione formativa ed educativa attraverso la cultura e la pratica quotidiana rispetto alle azioni di sanzione. L'azione educativa della Scuola si basa sul coinvolgimento dei ragazzi nelle esperienze di apprendimento, in cui si confrontano le idee e le proposte culturali con l'apporto di tutti, in un contesto di fiducia, di incoraggiamento, di cura e di valorizzazione della persona e del gruppo. Su queste basi la Scuola intende costruire la prevenzione e la rimozione di fenomeni di insofferenza, di intolleranza e di disimpegno e promuovere nei ragazzi la fiducia in sé, negli altri e nel futuro, il senso e il valore della legalità come aspetti fondamentali della convivenza civile e democratica. In ogni caso, la Scuola garantisce interventi educativi e progetti specifici di intervento, anche in collaborazione con Servizi del territorio, in presenza di situazioni comportamentali rilevanti.

Capitolo 1 – Gratificazioni per i comportamenti rispettosi dei doveri

Art.37.- La gratificazione degli Studenti che si distinguono in comportamenti particolarmente positivi si realizza sulla base dei seguenti criteri e con le segnalazioni indicate nella Tabella seguente.

	Criteri	Tipi di gratificazione
1.	Comportamenti che rivelano un miglioramento sensibile rispetto a carenze precedenti e comportamenti che mettono in risalto la correttezza, la collaborazione e la disponibilità verso gli altri e un impegno particolarmente costante e intenso nello studio e nella realizzazione di lavori di gruppo.	Annotazioni di merito sul Diario e sul registro.
2.	Una valutazione finale nelle discipline elevata (media minima di 9) unitamente ad ottimo nel comportamento per le classi terze.	Attestato di eccellenza (PER LA SCUOLA SECONDARIA).

Capitolo 2 – Sanzioni per i comportamenti non rispettosi dei doveri

Art.38.- Le sanzioni per i comportamenti non rispettosi dei doveri sono indicate nella Tabella seguente. Le segnalazioni di comportamento non rispettoso dei doveri a carico degli alunni sono registrate a cura dei docenti di Classe sono cumulative e progressive, pertanto anche dopo la prima sanzione il conteggio non viene azzerato, se non all'inizio dell'anno successivo.

SCUOLA PRIMARIA

TABELLA A - Infrazioni disciplinari				
DOVERI	COMPORAMENTI	QUANDO	CHI	SANZIONI
	che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	scatta la sanzione?	accerta e stabilisce?	in ordine di gravità
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche"	> Elevato numero di assenze	> Quando sono reiterate nel tempo	> I docenti	> Richiamo verbale > ammonizione scritta sul registro e richiamo scritto sul diario con firma del genitore (eventuale convocazione dei Genitori)

garantite dal curriculum"				
RISPETTO DEGLI ALTRI, DEI MATERIALI ALTRUI E DELL'AMBIENTE "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	<ul style="list-style-type: none"> > Mancanze di rispetto: rispondere da maleducato, disturbare continuamente la lezione > Atti o parole che tendono a emarginare altri studenti > Atti aggressivi verso gli altri > Interventi inopportuni e interruzioni continue del ritmo delle lezioni > Non rispetto del materiale proprio o altrui (diario, quaderni, libri...) > Negligenze abituali (dimenticanze...) 	<ul style="list-style-type: none"> > Per lievi mancanze: dopo ripetuti richiami > Per gravi mancanze: immediatamente 	<ul style="list-style-type: none"> > I docenti 	<ul style="list-style-type: none"> > Richiamo verbale > Riflessione individuale e di gruppo > Richiamo scritto sul diario con firma del genitore > Ammonizione scritta sul registro e richiamo scritto sul diario con firma del genitore (eventuale convocazione dei Genitori) > Riflessione individuale e di gruppo
RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE "Utilizzo del cellulare, videogiochi, lettore musicale"	<ul style="list-style-type: none"> > Uso del telefono per chiamate, messaggi, fotografie, video all'interno della scuola > Uso di lettori musicali e videogiochi a scuola 	<ul style="list-style-type: none"> > Sanzione immediata 	<ul style="list-style-type: none"> > Tutto il personale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> > Ritiro immediato dell'apparecchio e restituzione a fine lezione > Ammonizione scritta sul registro e richiamo scritto sul diario con firma del genitore (eventuale convocazione dei Genitori)

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"	> Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente (arredi, aule,...) > Danneggiamenti volontari delle attrezzature di laboratori ecc. >Atti di vandalismo	> Sanzione immediata	> I docenti	> Richiamo verbale > Ripristino materiali e/o locali (senza uso di detergenti) > Ammonizione scritta sul registro e richiamo scritto sul diario con firma del genitore (eventuale convocazione dei Genitori) > Risarcimento di eventuali danni (se palesamente viene identificato il/i responsabile/i
--	--	-------------------------	-------------	--

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

TABELLA A - Infrazioni disciplinari				
DOVERI	COMPORTEMENTI	QUANDO	CHI	SANZIONI
	che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	scatta la sanzione?	accerta e stabilisce?	In ordine di gravità
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo"	> Elevato numero di assenze > Ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio di ora	Quando sono reiterate e ravvicinate nel tempo	I docenti Il consiglio di classe	> Richiamo verbale > ammonizione scritta sul registro e sul diario con firma del genitore > Lettera di convocazione dei genitori

RISPETTO/RESPONSABILITA' DELLE CONSEGNE	>Dimenticanze di compiti, quaderni, strumenti didattici, diario.....	Quando sono reiterate nel tempo	I docenti	>alla 5° dimenticanza ammonizione verbale sul diario e sul registro di classe >dalla 10 dimenticanza e ogni 5 dimenticanze e seguenti ammonizione scritta sul registro e sul diario
RISPETTO DEGLI ALTRI, DEI MATERIALI ALTRUI E DELL'AMBIENTE "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	> Gravi mancanze di rispetto: insulti, termini volgari e offensivi, gesti aggressivi tra studenti o nei confronti dei docenti e non docenti > Comportamenti in palestra e/o altri spazi della scuola che mettono in pericolo l'incolumità dei compagni > Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti > Interventi inopportuni e interruzioni continue del ritmo delle lezioni > Non rispetto del materiale proprio o altrui (diario, quaderni, libri...) > Falsificazione della firma dei Genitori	Sanzione immediata	I docenti Il coordinatore Il consiglio di classe	> Ammonizione scritta sul registro e sul diario con firma del genitore > Sospensione dall'intervallo > Convocazione del consiglio di classe > Lettera di convocazione dei Genitori > Allontanamento dalla comunità da 1 a 3 gg (in base alla gravità della infrazione)

<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente > Incisione di banchi/porte > Danneggiamenti volontari delle attrezzature di laboratorio, di materiale dei compagni ecc. > Atti vandalici: scritte sui muri, porte e banchi... > Furto di materiale della scuola o dei compagni 	<p>Sanzione immediata</p>	<p>I docenti</p> <p>Il coordinatore</p> <p>Il consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Ripristino materiali e/o locali > Ammonizione scritta sul registro e sul diario con firma del genitore > Sospensione dall'intervallo > Convocazione del consiglio di classe > Lettera di convocazione dei Genitori > Allontanamento dalla comunità da 1 a 3 gg (in base alla gravità della infrazione) > Risarcimento di eventuali danni o materiali sottratti (se palesemente viene identificato il/i responsabile/i)
<p>RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE E ELETTRONICHE "Utilizzo del cellulare, videogiochi, lettore musicale"</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Cellulare acceso > Uso del telefono per chiamate, messaggi, fotografie, video all'interno della scuola > Uso di lettori musicali e videogiochi a scuola 	<p>All'accertamento dell'infrazione</p>	<p>> Tutto il personale scolastico può accertare</p> <p>Le sanzioni sono stabilite dai docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Ammonizione scritta > La prima volta ritiro dell'apparecchiatura e riconsegna alla fine della lezione > la seconda volta e le successive sospensione > Nel caso di Divulgazione di immagini e video ci sarà l'allontanamento dalla scuola da 1 a più gg

RISPETTO DEGLI ALTRI, DEI MATERIALI ALTRUI E DELL'AMBIENTE	Atti molto gravi, configurabili come reati o reiterati comportamenti che comportano sospensioni superiori ai 15 giorni	Scrutinio finale	Il consiglio di classe	➤ Non ammissione allo scrutinio finale
---	---	---------------------	---------------------------	---

Art.39.- Irrogazione delle sanzioni

I soggetti che possono irrogare sanzioni sono:

Tipi di sanzione	Soggetti
Ammonizione verbale	Docenti – Dirigente scolastico
Ammonizioni scritte sul Diario e sul Registro di Classe	Docenti – Dirigente scolastico
Pulizia di banchi, materiali, aule o ambienti esterni	Docenti – Dirigente scolastico
Sospensione da n°1 a n°10 giorni consecutivi	Consiglio di Classe
Sospensione da n°11 a n°15 consecutivi	Consiglio di Istituto
Allontanamento dalla scuola	Consiglio di Istituto
Pagamento di danni	Consiglio di Istituto
Non ammissione allo scrutinio finale	Consiglio di Classe

TITOLO VI

Il procedimento disciplinare

Art.40.- Procedimento

a. Dal momento della segnalazione di fatti rilevanti riguardanti comportamenti scorretti da parte degli studenti che possono comportare sanzioni disciplinari più gravi delle semplici ammonizioni scritte, che in ogni caso devono essere comunicate per iscritto ai genitori, il Dirigente scolastico è tenuto ad aprire un procedimento disciplinare allo scopo di accertare i fatti mediante prove e testimonianze. Durante la fase procedurale il dirigente scolastico o suo delegato convoca i genitori per comunicare l'apertura del procedimento disciplinare, per illustrare i fatti noti fino a quel momento e per ascoltare eventuali osservazioni.

Il procedimento disciplinare si conclude con la contestazione scritta di addebito. La contestazione deve essere comunicata ai genitori con richiesta di presentare eventuali controdeduzioni.

Successivamente, il dirigente scolastico emana il decreto di provvedimento, dopo aver acquisito la delibera eventuale degli Organi collegiali preposti.

b. Il genitore dell'alunno ha diritto di avere in visione in tempo utile gli atti che si riferiscono ai fatti contestati, di indicare testimoni a propria difesa e di produrre documenti. Il genitore ha altresì diritto di essere presente in tutte le fasi della procedura e di farsi assistere da persona di sua fiducia anche estranea alla scuola.

TITOLO VII

Garanzie e ricorsi

Art.41.- Organo di Garanzia interno

E' istituito un Organo di Garanzia interno con il compito di accogliere in prima istanza i ricorsi o i reclami dei Genitori avversi le sanzioni disciplinari, escluse le ammonizioni verbali, comminate agli Studenti. L'Organo di Garanzia è composto da n° 5 membri (n° 1 Rappresentante personale ATA; n° 2 Rappresentanti del personale docente; n° 2 Rappresentanti dei Genitori) ed è presieduto da un Genitore. L'Organo di Garanzia interno è di nomina del Consiglio di Istituto. I membri dell'Organo di Garanzia non possono essere membri del Consiglio di Istituto. L'Organo di Garanzia resta in carica anni tre.

Art.35.- Ricorsi

Contro i provvedimenti disciplinari di cui all'Art. 31 sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a. all'Organo di Garanzia interno; in via giurisdizionale entro dieci giorni dalla data di notifica della sanzione;
- b. all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia entro trenta giorni dalla data di notifica della sanzione;
- c. al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro sessanta giorni dalla notifica della sanzione oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica della sanzione stessa.

TITOLO VIII

Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia

Art.42.- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia

Al fine di facilitare la stampa e la distribuzione del documento, il Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia è allegato al presente regolamento.

TITOLO IX

Revisione

Art.43.- Revisione del Regolamento

La revisione del presente Regolamento è effettuata annualmente a cura del Consiglio di Istituto, che approva eventuali revisioni entro il 30 settembre di ogni anno o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

ALLEGATO N. 6 –PROSPETTO DISTRIBUZIONE ALUNNI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGIO VIRGILIO Dirigente scolastico: Dott.ssa Lucia Barbieri	Tot. Alunni	1.890	classi	alunni
	Scuola dell'infanzia "Cerese – Via Cervi"	4	103	
	Scuola dell'infanzia "Cerese – Via Ferraris"	2	55	
	Scuola dell'infanzia "Cappelletta"	3	68	
	Scuola dell'infanzia "Pietole"	2	44	
	Scuola Primaria "F. Fellini" di Cerese	26	560	
	Scuola Secondaria "Bazzani" di primo grado di Cerese	12	274	
	Scuola Primaria "G.Marconi" di Borgoforte	5	103	
	Scuola Secondaria di primo grado "G. Leopardi" di Borgoforte	8	156	
	Scuola dell'infanzia "Bagnolo" – Via Roma	3	59	
	Scuola dell'infanzia "S. Biagio – Via Ferri"	3	72	
	Scuola Primaria "Bagnolo" - Via Roma	6	105	
	Scuola Primaria "S.Biagio" - Via I. Nievo	7	145	
	Scuola Secondaria "Bagnolo" - Via Matteotti	8	146	

RIEPILOGO NUMERO ALUNNI PER ORDINE DI SCUOLA a.s. 2018/19:			
		Alunni	Sez/Classi
Scuole dell'Infanzia	tot.	401	17
Scuole primarie statali	tot.	913	44
Scuole secondarie di primo grado statali	tot.	576	28
	tot.	1.890	89

ALLEGATO N. 7 –PROGETTI DIDATTICI DEI PLESSI a.s

Da aggiornare ogni anno scolastico

ALLEGATO N. 8—RUBRICA SINTETICA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA DEL I CICLO

VOTO	DESCRIZIONE LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10/10	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno dimostra di possedere in modo completo le conoscenze, le abilità, le competenze richieste.- Dimostra piena autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti.- Si esprime in modo efficace e con piena padronanza del linguaggio specifico.- Sa esprimere in modo personale e coerente valutazioni critiche.- Valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.
9/10	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno dimostra di possedere tutte le conoscenze, abilità e competenze richieste.- Dimostra ottima autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti.- Si esprime in modo sicuro e con un uso appropriato del linguaggio specifico.- Sa esprimere in modo coerente valutazioni critiche.- Valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.
8/10	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno dimostra di possedere le principali conoscenze, abilità e competenze richieste.- Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti.- Si esprime in modo abbastanza sicuro e con un uso appropriato del linguaggio specifico.- Sa esprimere valutazioni critiche.
7/10	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno dimostra di possedere discretamente le conoscenze, abilità e competenze fondamentali.- Di solito sa trasferire le competenze in contesti noti.- Si esprime in modo semplice e abbastanza chiaro, non sempre con un uso corretto del linguaggio specifico.- Sa esprimere delle semplici valutazioni ma non sempre in modo critico).
6/10	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno dimostra di possedere le conoscenze, abilità e competenze in modo essenziale.- Si esprime in modo sufficientemente corretto ma fatica ad utilizzare il linguaggio specifico.- Se guidato, sa trasferire le competenze in semplici contesti noti e sa esprimere alcune semplici valutazioni- .
5/10	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno conosce parzialmente gli argomenti proposti.- Si esprime in modo poco corretto con un uso impreciso del linguaggio specifico.- Anche quando guidato, trasferisce le competenze, in contesti noti, in modo superficiale.
4/10	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti.- Si esprime in modo stentato e con assenza di un linguaggio specifico.- Anche quando guidato, trasferisce le competenze, in contesti noti, in modo confuso e lacunoso.

